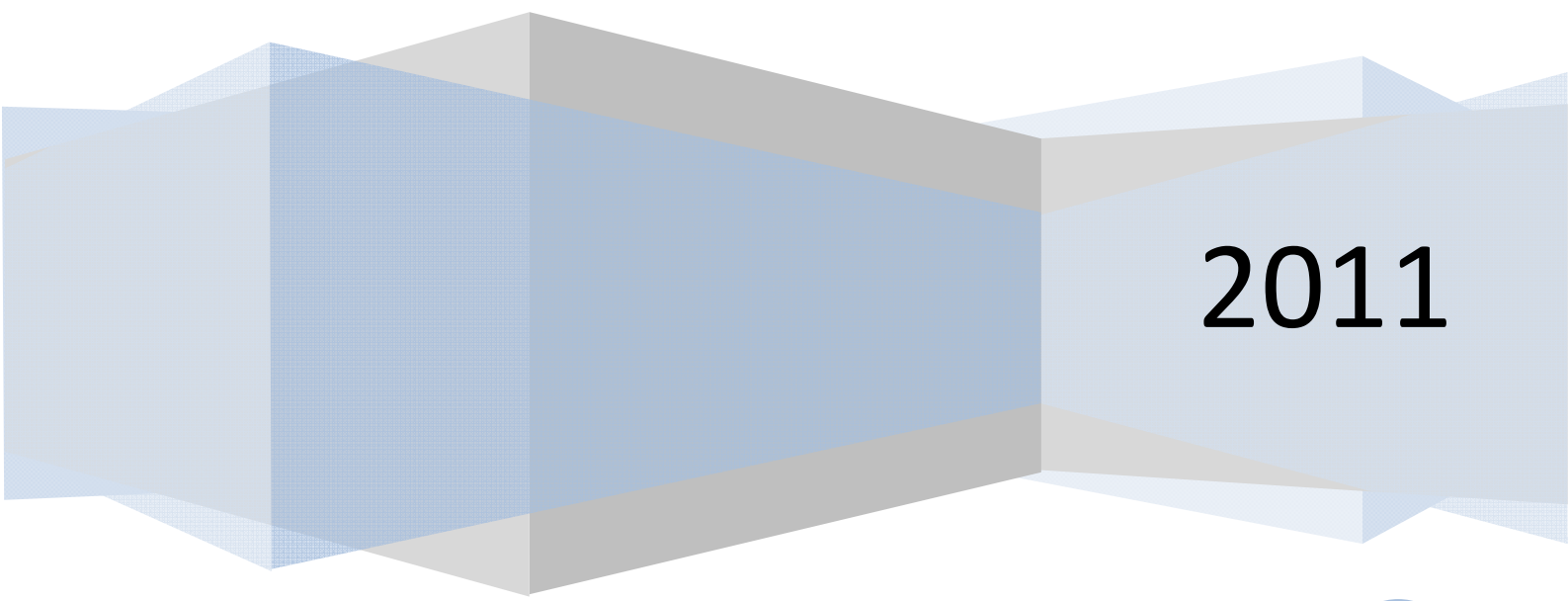


Astaldi S.p.A.

Bilancio consolidato

**Prospetti contabili consolidati e note esplicative
al 31 dicembre 2011**



2011

Astaldi

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Centrale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Codice fiscale e Partita IVA n. 00398970582

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 0080281001

Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (*)

(Migliaia di Euro)	Note	31/12/2011	31/12/2010
			Rideterminato
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi	1	2.265.284	1.931.588
<i>di cui v/parti correlate</i>		210.863	182.112
Altri Ricavi operativi	2	94.975	124.220
<i>di cui v/parti correlate</i>		3.326	5.559
Totale ricavi		2.360.259	2.055.808
Costi per acquisti	3	(458.640)	(366.906)
Costi per servizi	4	(1.349.308)	(1.180.715)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(149.612)	(194.659)
Costi del personale	5	(262.492)	(244.102)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(51.568)	(56.807)
Altri costi operativi	7	(38.409)	(28.227)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(1.432)	
Totale Costi		(2.160.418)	(1.876.756)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	850	1.241
Risultato Operativo		200.691	180.293
Proventi Finanziari	9	44.772	33.645
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.301	199
Oneri finanziari	10	(120.444)	(111.717)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(5)	(284)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	401	262
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI		(75.271)	(77.810)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		125.420	102.483
Imposte	12	(53.496)	(38.960)
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		71.924	63.523
Utile Attribuibile al Gruppo		71.195	63.056
Utile attribuibile ai Terzi		729	466
Utile per azione base	13	0,73	0,64
Utile per azione diluito		0,73	0,64

(*) Si segnala che a partire dall'esercizio 2011 il Gruppo ha deciso di applicare, nell'ambito dello IAS 31, il criterio del consolidamento proporzionale per le società a controllo congiunto; conseguentemente tale criterio è stato applicato anche per il periodo 2010 al fine di renderlo comparabile con l'analogo periodo 2011. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo

"Cambiamento criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1° gennaio 2011:
consolidamento proporzionale"

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2011	31/12/2010 Rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio		71.924	63.523
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Controllate		(696)	(783)
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Collegate		(10.210)	(2.945)
Variazione Riserva di conversione Controllate		1.601	2.528
Variazione Riserva di conversione Collegate		(2.236)	299
Risultato delle altre componenti del Gruppo	25	(11.540)	(901)
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge di Terzi		1.021	(1.737)
Variazione Riserva di conversione Terzi		(590)	1.080
Risultato delle altre componenti di Terzi		431	(658)
Risultato complessivo		60.815	61.964
di cui attribuibile al Gruppo		59.655	62.156
di cui attribuibile a Terzi		1.160	(191)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(Migliaia di Euro)

	Note	31/12/2011	31/12/2010	01/01/2010
Attività non correnti			Rideterminato	Rideterminato
Immobili, impianti e macchinari	14	192.278	301.429	321.879
Investimenti immobiliari	15	1.141	1.178	179
Attività immateriali	16	44.132	3.739	3.989
Investimenti in partecipazioni	17	195.964	84.830	85.165
di cui:				
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		94.188	82.866	83.156
Attività finanziarie non correnti	18	159.671	119.517	89.592
di cui v/parti correlate		20.606	19.686	9.800
Altre attività non correnti	19	28.413	21.440	19.772
Imposte differite attive	12	3.361	8.610	2.743
Totale Attività non correnti		624.961	540.744	523.320
Attività correnti				
Rimanenze	20	93.369	93.624	93.661
Importi dovuti dai committenti	21	1.010.416	845.877	648.626
di cui v/parti correlate		62.753	46.735	
Crediti Commerciali	22	820.963	624.362	713.896
di cui v/parti correlate		32.325	27.000	24.616
Attività finanziarie correnti	18	6.248	28.276	28.728
Crediti Tributarî	23	116.981	101.523	81.369
Altre attività correnti	19	308.420	308.408	277.836
di cui v/parti correlate		24.791	28.332	22.041
Disponibilità liquide	24	456.210	415.259	468.935
Totale attività correnti		2.812.608	2.417.330	2.313.051
Totale Attività		3.437.569	2.958.074	2.836.371
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	25	196.850	196.850	196.850
Azioni Proprie		-3.298	-3.244	-3.239
Riserve:				
Riserva legale		20.797	18.453	14.972
Riserva straordinaria		172.724	143.522	91.278
Utili (perdite) a nuovo		40.493	27.581	40.986
Altre riserve		3.611	4.380	3.083
Altre componenti del conto economico complessivo		-37.151	-25.611	-24.710

Totale capitale e riserve		394.027	361.932	319.220
Utile (perdita) dell'esercizio		71.195	63.056	55.902
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		465.222	424.988	375.122
Utile (perdita) Terzi		729	466	1.557
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		282	-149	509
Riserva di Consolidamento terzi		4.046	17.924	16.199
Patrimonio netto di Terzi		5.057	18.241	18.265
Totale patrimonio Netto		470.278	443.229	393.387
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	26	655.915	593.925	608.984
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.645	1.645	1.698
Altre passività non correnti	27	13.716	98.223	94.951
Benefici per i dipendenti	28	7.926	8.460	9.581
Passività per imposte differite	12	1.273	1.587	444
Totale passività non correnti		678.830	702.195	713.959
Passività correnti				
Importi dovuti ai committenti	21	472.120	338.489	413.904
<i>di cui v/parti correlate</i>		56.480	9.564	-
Debiti Commerciali	29	1.118.769	922.346	769.304
<i>di cui v/parti correlate</i>		116.637	116.767	83.514
Passività finanziarie correnti	26	469.723	354.007	389.617
Debiti Tributari	30	73.142	58.942	57.351
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	29.159	21.777	25.327
Altre passività correnti	27	125.547	117.089	73.522
<i>di cui v/parti correlate</i>		327	465	2.696
Totale passività correnti		2.288.461	1.812.650	1.729.025
Totale passività		2.967.291	2.514.845	2.442.984
Totale Patrimonio netto e passività		3.437.569	2.958.074	2.836.371

(*) Si segnala che a partire dall'esercizio 2011 il Gruppo ha deciso di applicare, nell'ambito dello IAS 31, il criterio del consolidamento proporzionale per le società a controllo congiunto; conseguentemente tale criterio è stato applicato anche per il periodo 2010 al fine di renderlo comparabile con l'analogo periodo 2011. Altresì in conformità allo IAS 1 è stata presentata la situazione patrimoniale – finanziaria al 1 gennaio 2010 rideterminata con lo stesso criterio. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo "Cambiamento criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1° gennaio 2011: consolidamento proporzionale"

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)

	Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011										
	Attribuibile agli azionisti del Gruppo										
	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto del gruppo	Interessi di Minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2011	193.606	0	18.453	143.522	(25.610)	4.380	27.581	63.056	424.988	18.241	443.229
Utile delle attività in funzionamento 2011	0	0	0	0	0	0	0	71.195	71.195	729	71.924
Cash flow hedge di period	0	0	0	0	(10.906)	0	0	0	(10.906)	1.021	(9.885)
Conversione gestioni estere di periodo	0	0	0	0	(635)	0	0	0	(635)	(590)	(1.225)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO					(11.541)			71.195	59.654	1.160	60.814
Azioni Proprie	(54)	0	0	3	0	(67)	0	0	(118)	0	(118)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(14.645)	(14.645)	(944)	(15.589)
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	0	(704)	(704)	0	(704)
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0	(3.252)	0	(3.252)	0	(3.252)
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(13.400)	(13.400)
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2010	0	0	2.344	29.198	0	0	16.164	(47.707)	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	1	0	(1.896)	0	0	(1.895)	0	(1.895)
Riserva da assegnazione stock grant	0	0	0	0	0	1.194	0	0	1.194	0	1.194
Saldo al 31/12/2011	193.552	0	20.797	172.724	(37.151)	3.611	40.493	71.195	465.222	5.057	470.278

*L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2011 una Riserva di

Cash flow hedge pari ad Euro (31.799) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (5.352)

(Migliaia di Euro)

	<i>Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010</i>									
	<i>Attribuibile agli azionisti del Gruppo</i>									
	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva straordinaria</i>	<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Totale</i>	<i>Interessi di Minoranza</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
Saldo al 01 gennaio 2010	193.610	14.972	91.278	(24.710)	3.083	40.987	55.902	375.122	18.265	393.387
Utile delle attività in funzionamento 2010	0	0	0	0	0	0	63.056	63.056	466	63.522
Cash flow hedge di periodo	0	0	0	(3.728)	0	0	0	(3.728)	(1.737)	(5.465)
Conversione gestioni estere di periodo	0	0	0	2.827	0	0	0	2.827	1.080	3.907
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO				(901)			63.056	62.155	(191)	61.964
Azioni Proprie	(4)	0	104	0	(109)	0	0	(9)	0	(9)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	(12.687)	(12.687)	(1.650)	(14.337)
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	(1.044)	(1.044)	0	(1.044)
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	1.817	1.817
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2009	0	3.481	52.408	0	0	(13.718)	(42.171)	0	0	0
Altri movimenti	0	0	(268)	0	(39)	312	0	5	0	5
Riserva da assegnazione stock grant					1.445			1.445		1.445
Saldo al 31 dicembre 2010	193.606	18.453	143.522	(25.610)*	4.380	27.581	63.056	424.988	18.241	443.229

*L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2010 una Riserva di

Cash flow hedge pari ad Euro (18.067) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (7.543)

Rendiconto finanziario consolidato

(Migliaia di Euro)

31/12/2011

31/12/2010

Rideterminato

A - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	71.924	63.523
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>		
Imposte differite	4.868	4.105
Ammortamenti e svalutazioni	51.568	56.807
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	7.960	790
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	757	1.155
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.034	1.544
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	4.229	2.353
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(401)	(262)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(2.527)	(2.217)
<i>Subtotale</i>	67.488	64.276
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali	(169.507)	89.534
<i>di cui v/parti correlate</i>	(5.325)	(2.384)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(164.284)	(197.214)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(16.018)	46.735
Debiti commerciali	196.423	153.042
<i>di cui v/parti correlate</i>	(130)	33.253
Fondi rischi e oneri	(578)	(8.257)
Importi dovuti ai committenti	133.631	(75.414)
<i>di cui v/parti correlate</i>	46.916	9.564
Altre attività operative	(17.193)	(58.262)
<i>di cui v/parti correlate</i>	3.540	(6.290)
Altre passività operative	17.791	40.645
<i>di cui v/parti correlate</i>	(138)	(2.231)
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.291)	(2.276)
<i>Subtotale</i>	(5.008)	(58.203)
Flussi di cassa da attività operative	134.404	69.595
B - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
- Costruzioni		
Acquisti in investimenti immobiliari		(1.019)

Investimento in immobilizzazioni immateriali	(8.249)	(227)
Investimento in immobilizzazioni materiali	(39.293)	(26.735)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	18	(628)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	(1.702)	(136)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	434	(545)
<i>di cui v/parti correlate</i>	434	(545)
<i>Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Costruzioni</i>	<i>(48.792)</i>	<i>(29.290)</i>
<i>- Concessioni</i>		
Investimento netto in immobilizzazioni materiali		(1.257)
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(39.402)	(671)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(122.292)	(1.006)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(452)	(8.506)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(452)	(8.506)
Variazione diritti di credito da attività in concessione	(41.080)	(23.797)
<i>Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Concessioni</i>	<i>(203.225)</i>	<i>(35.238)</i>
Flussi di cassa da attività di investimento	(252.018)	(64.528)
C - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Dividendi erogati	(14.645)	(12.687)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	61.990	(15.059)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(52)
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	115.716	(35.611)
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	2.601	3.376
Altri movimenti	(7.096)	1.237
Flussi di cassa da attività di finanziamento	158.566	(58.743)
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	40.951	(53.676)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	415.259	468.935
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	456.210	415.259

Informazioni aggiuntive al rendiconto Finanziario	31/12/2011	31/12/2010
Imposte sul reddito pagate nell'esercizio	62.762	24.154
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	43.536	27.360

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia ed all’Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società. Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 16 marzo 2012.

FORMA E CONTENUTI ED INFORMATIVA DI SETTORE

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali

(International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2011 si compone dei seguenti prospetti:

1. Conto Economico separato consolidato;
2. Conto Economico complessivo consolidato;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata;
4. Rendiconto finanziario consolidato;
5. Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato consolidato) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo consolidato). A tale riguardo si precisa che le altre componenti di conto economico complessivo sono rappresentate per il Gruppo Astaldi unicamente dalla Riserva di cash flow hedge e dalla Riserva di traduzione.

Tra l'altro è opportuno sottolineare che la collocazione di tali riserve nel conto economico complessivo non modifica la loro natura di componenti economiche sospese, e quindi non di periodo, in relazione a quanto rispettivamente previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 21.

Si segnala inoltre che il conto economico separato è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati

dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche ed operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi dell' informativa di settore.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono invece valutati al fair value. Al riguardo si precisa che non essendoci operazioni di copertura del fair value non si hanno conseguentemente strumenti finanziari il cui costo è soggetto a rettifiche, in relazione alle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto, altresì, con il presupposto della continuità aziendale.

Cambiamento criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1° gennaio 2011: consolidamento proporzionale

Il Gruppo Astaldi, a partire dall'esercizio 2011 ha adottato, nell'ambito di quanto previsto dal principio contabile IAS 31, il consolidamento proporzionale delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, in alternativa al metodo del patrimonio netto. Tale modifica, come noto, non produce alcun effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2010, ma generando un consolidamento analitico, seppur proporzionale, in cui le attività e le passività, i costi e i ricavi dell'impresa partecipata, vengono riflessi, nell'ambito del bilancio consolidato della Capogruppo distintamente per natura, produce l'effetto di una più agevole lettura delle informazioni contabili e dei relativi risultati. Il gruppo Astaldi già dagli scorsi esercizi ha privilegiato, infatti, la partecipazione alle gare, per l'aggiudicazione di infrastrutture da realizzarsi con lo strumento del "general contracting", attraverso la sottoscrizione di accordi in Joint venture, con altri partner industriali, dando vita ad entità operative appositamente dedicate alla costruzione delle opere aggiudicate. In tale ambito i partner hanno convenuto sulla ripartizione dei rischi e dei benefici derivanti dall'esecuzione dei singoli lavori in funzione delle rispettive quote di partecipazione, così come a livello di gestione d'impresa è sempre prevalsa la volontà di effettuare scelte unanimi per sviluppare le attività ritenute strategiche, sia per quanto attiene gli aspetti contrattuali e di tipo industriale, sia per quanto concerne ogni ambito di tipo finanziario e di controllo.

Il criterio del consolidamento proporzionale è stato altresì adottato tenendo conto anche delle modifiche introdotte nell'ambito del principio contabile

IAS 31, già pubblicate dallo IASB nel nuovo IFRS 11 “Joint Arrangements”, ma ad oggi in attesa di omologazione da parte dell’Unione Europea.

Di seguito sono riportati i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2010 in cui si mostrano gli effetti comparativi derivanti dall’applicazione del consolidamento proporzionale. Si precisa al riguardo che, conformemente allo IAS 1 e relativamente alla sola Situazione patrimoniale-finanziaria, è stato rappresentato anche l’effetto del consolidamento proporzionale al 1 gennaio 2010 (data di inizio dell’esercizio presentato in bilancio ai fini comparativi).

	31/12/2010 Rideterminato Consolidamento Proporzionale	31/12/2010 Pubblicato	Effetto Consolidamento proporzionale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	301.429	298.680	2.749
Investimenti immobiliari	1.178	1.178	
Attività immateriali	3.739	3.716	23
Investimenti in partecipazioni	84.830	95.874	-11.045
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	82.866	93.910	-11.045
Investimenti in partecipazioni non correnti valutate al costo	1.964	1.964	
Attività finanziarie non correnti	119.517	82.794	36.723
Altre attività non correnti	21.440	21.287	153
Imposte differite attive	8.610	8.609	1
Totale Attività non correnti	540.744	512.138	28.606
Attività correnti			
Rimanenze	93.624	86.466	7.159
Importi dovuti dai committenti	845.877	845.877	
Crediti Commerciali	624.362	617.841	6.521
Attività finanziarie correnti	28.276	27.908	368
Crediti Tributarî	101.523	90.430	11.094
Altre attività correnti	308.408	297.904	10.505
Disponibilità liquide	415.259	391.527	23.732
Totale attività correnti	2.417.330	2.357.952	59.378
Totale Attività	2.958.074	2.870.090	87.983

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Patrimonio netto			
Capitale sociale	196.850	196.850	
Azioni Proprie	-3.244	-3.244	
Riserve:			
Riserva legale	18.453	18.453	
Riserva straordinaria	143.522	143.522	
Utili (perdite) a nuovo	27.581	27.581	
Altre riserve	4.380	4.380	
Altre componenti del conto economico complessivo	-25.611	-25.611	
Totale capitale e riserve	361.932	361.932	
Utile (perdita) dell'esercizio	63.056	63.056	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	424.988	424.988	
Utile (perdita) Terzi	466	466	
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi	-149	-149	
Riserva di Consolidamento terzi	17.924	17.924	
Patrimonio netto di Terzi	18.241	18.241	
Totale patrimonio Netto	443.229	443.229	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	593.925	563.618	30.307
Altre passività non correnti	98.223	98.223	
Benefici per i dipendenti	8.460	8.382	77
Passività per imposte differite	1.587	742	844
Totale passività non correnti	702.195	670.966	31.229
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	338.489	326.367	12.122
Debiti Commerciali	922.346	881.651	40.694
Passività finanziarie correnti	354.007	343.275	10.731
Debiti Tributarî	58.942	54.458	4.484
Fondi per rischi ed oneri correnti	21.777	20.220	1.557
Altre passività correnti	117.089	129.924	-12.835
Totale passività correnti	1.812.650	1.755.895	56.755
Totale passività	2.514.845	2.426.861	87.983
Totale Patrimonio netto e passività	2.958.074	2.870.090	87.983

ATTIVITA'**Attività non correnti**

Immobili, impianti e macchinari	321.879	319.780	2.100
Investimenti immobiliari	179	179	
Attività immateriali	3.989	3.966	23

01/01/2010
Rideterminato

31/12/09
Pubblicato

Effetto
Consolidamento
proporzionale

Investimenti in partecipazioni	85.165	93.397	-8.232
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	83.156	91.389	-8.232
Attività finanziarie non correnti	89.592	55.222	34.370
Altre attività non correnti	19.772	19.454	318
Imposte differite attive	2.743	2.743	
Totale Attività non correnti	523.320	494.741	28.579
Attività correnti			
Rimanenze	93.661	90.316	3.345
Importi dovuti dai committenti	648.626	648.626	
Crediti Commerciali	713.896	711.076	2.820
Attività finanziarie correnti	28.728	26.558	2.170
Crediti Tributarî	81.369	78.391	2.978
Altre attività correnti	277.836	268.844	8.992
Disponibilità liquide	468.935	444.138	24.797
Totale attività correnti	2.313.051	2.267.949	45.102
Totale Attività	2.836.371	2.762.690	73.681
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	196.850	196.850	
Azioni Proprie	-3.239	-3.239	
Riserve:			
Riserva legale	14.972	14.972	
Riserva straordinaria	91.278	91.278	
Utile (perdite) a nuovo	40.986	40.986	
Altre riserve	3.083	3.083	
Altre componenti del conto economico complessivo	-24.710	-24.710	
Totale capitale e riserve	319.220	319.220	
Utile (perdita) dell'esercizio	55.902	55.902	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	375.122	375.122	
Utile (perdita) Terzi	1.557	1.557	
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi	509	509	
Riserva di Consolidamento terzi	16.199	16.199	
Patrimonio netto di Terzi	18.265	18.265	
Totale patrimonio Netto	393.387	393.387	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	608.984	582.565	26.419
Altre passività non correnti	94.951	94.951	

Benefici per i dipendenti	9.581	9.555	26
Passività per imposte differite	444	119	325
Totale passività non correnti	713.959	687.190	26.769
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	413.904	382.905	30.999
Debiti Commerciali	769.304	744.936	24.368
Passività finanziarie correnti	389.617	387.359	2.258
Debiti Tributarî	57.351	55.103	2.247
Fondi per rischi ed oneri correnti	25.327	23.809	1.518
Altre passività correnti	73.522	88.001	-14.478
Totale passività correnti	1.729.025	1.682.113	46.911
Totale passività	2.442.984	2.369.303	73.681
Totale Patrimonio netto e passività	2.836.371	2.762.690	73.681

	31/12/2010 Rideterminato	31/12/2010 Pubblicato	Effetto consolidamento Proporzionale
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	1.931.588	1.918.969	12.620
Altri Ricavi operativi	124.220	125.799	(1.580)
Totale ricavi	2.055.808	2.044.768	11.040
Costi per acquisti	(366.906)	(336.344)	(30.562)
Costi per servizi	(1.180.715)	(1.215.891)	35.177
Costi del personale	(244.102)	(236.574)	(7.528)
Ammortamenti e svalutazioni	(56.807)	(56.118)	(689)
Altri costi operativi	(28.227)	(27.470)	(756)
Totale Costi	(1.876.756)	(1.872.398)	(4.358)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	1.241	1.241	
Risultato Operativo	180.293	173.611	6.682
Proventi Finanziari	33.645	26.025	7.620
Oneri finanziari	(111.717)	(103.746)	(7.972)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	262	4.429	(4.167)
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI	(77.810)	(73.292)	(4.519)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	102.483	100.319	2.164
Imposte	(38.960)	(36.796)	(2.164)
UTILE(PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	63.523	63.523	

UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	63.523	63.523
Utile Attribuibile al Gruppo	63.056	63.056
Utile attribuibile ai Terzi	466	466

Si precisa che i commenti alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2011 nelle singole voci del bilancio consolidato, riportate nel seguito, tengono in considerazione i dati comparativi al 31 dicembre 2010 rideterminati sulla base di quanto illustrato nel presente paragrafo.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente o indirettamente, compreso quello congiunto, e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi . In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative. Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011, segnalando al riguardo alcune variazioni rispetto al primo semestre 2011.

Entità consolidate integralmente

1	Astaldi Concessioni S.r.l.	100,00%
2	Astaldi Arabia Ltd.	100,00%
3	Astaldi Construction Corporation	100,00%
4	Astaldi International Inc.	100,00%
5	Astaldi International Ltd.	100,00%
6	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	100,00%
7	Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	100,00%
8	Italstrade IS S.r.l.	100,00%
9	Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	100,00%

10	Groupement (G.R.S.H.)	100,00%
11	Astaldi Bulgaria LTD	100,00%
12	Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
13	Astaldi Algerie - E.u.r.l.	100,00%
14	Euroast S.r.l. In liquidazione	100,00%
15	Redo-Association Momentanée	100,00%
16	Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	100,00%
17	Ospedale del Mare S.C.r.l.	100,00%
18	nBI S.r.l.	100,00%
19	Inversiones Assimco Limitada	100,00%
20	Cachapoal Inversiones Limitada	100,00%
21	CO.MERI S.p.A.	99,99%
22	AR.GI S.c.p.A.	99,99%
23	Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	99,99%
24	Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	99,98%
25	Astur Construction and Trade A.S.	99,98%
26	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
27	ASTALROM S.A.	99,55%
28	Romairport S.r.l.	99,26%
29	Constructora Astaldi Fe Grande Cachapoal Limitada	95,00%
30	Mondial Milas Bodrum	92,85%
31	Toledo S.c.r.l.	90,39%
32	Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	90,00%
33	S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	80,00%
34	Forum S.c.r.l. in liquidazione	79,99%
35	Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	78,80%
36	AS. M. S.c.r.l.	75,91%
37	Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	74,99%

38	S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	74,00%
39	CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	70,43%
40	Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	66,00%
41	Scuola Carabinieri S.C.r.l.	61,40%
42	Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	60,00%
43	Consorzio Rio Pallca	60,00%
44	C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	55,00%
45	Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	51,00%
46	Infralegrea Progetto S.p.A.	51,00%
47	Romstrade S.r.l.	51,00%
48	Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%
49	Astaldi Ozcar	51,00%

Si segnalano le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2010: 1) Uscite dall' area di consolidamento per liquidazione definitiva: I.F.C. Due S.c.r.l. , CO.NO.CO. S.c.r.l.; 2) Entrata nell' area di consolidamento: nBI S.r.l.; Mondial Milas Bodrum; Astaldi Ozcar

Entità consolidate proporzionalmente

1	M.O.MES S.c.r.l.	55,00%
2	CO.SAT Società Consortile a responsabilità limitata	50,00%
3	Metro Brescia S.r.l.	50,00%
4	Consorzio Rio Urubamba	50,00%
5	Ic Içtas - Astaldi Insaat A.S.	50,00%
6	Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	50,00%
7	Consorzio Cerro del Aguila	50,00%
8	Avrasya Metro Grubu Srl	42,00%
9	Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	31,00%

Entrate nel 2011 nell' area di consolidamento: Metro Brescia S.r.l., Consorzio Rio Urubamba, Ic Içtas - Astaldi Insaat A.S. , Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS, Consorzio Cerro del Aguila

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai

Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo ad eccezione della partecipata Astaldi de Venezuela C.A. che chiude il proprio esercizio al 30 novembre 2011. Al riguardo il consolidamento di tale entità è stato effettuato tenendo conto delle previsioni dello IAS 27 per tali fattispecie. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi. In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il controllo, in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi, conformemente a quanto previsto dallo IAS 31, sono consolidate proporzionalmente.

Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate rispettivamente integralmente e proporzionalmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In particolare utili e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata stessa.

Per le partecipazioni in collegate, eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite, oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società.

Si precisa che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, il Patrimonio Netto in contribuzione della società controllata Inversiones Assimco Limitada, per la quota del 40% attribuibile ai terzi (11 milioni al netto delle riserve accumulate sino al 31 dicembre 2011), è stato iscritto nell'ambito delle passività non correnti al fine di dare una migliore rappresentazione della sostanza economica dell'operazione posta in essere nel corso del 2009 dal socio di minoranza Simest S.p.A. a favore del Gruppo Astaldi. La valutazione della suddetta passività è stata effettuata in accordo con le

previsioni contrattuali e con il piano industriale della società controllata. In considerazione della scarsa significatività degli importi in analisi nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Astaldi non si è proceduto a rideterminare, ai fini comparativi, i dati corrispondenti al 31 dicembre 2010.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. A tale ultimo riguardo si precisa che le differenze cambio sono classificate nell'ambito del conto economico separato, in base alla natura della partita patrimoniale che le ha generate.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad

elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra :

	Anni
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio

del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al

costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile.

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento, qualora rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna cash generating unit identificata ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le

attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Si segnala a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2011 non è stato contabilizzato alcun avviamento.

Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method), ove il costo di acquisto è pari al fair value alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value. L'eventuale eccedenza positiva dei costi di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i fair value delle

attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai fair value relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method), ove il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro fair value alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In relazione alle operazioni di aggregazione aziendale di seguito si descrive l'operazione di acquisizione della società turca MONDIAL MILAS A.S., Società Concessionaria dell'Aeroporto turco Milas-Bodrum. Nel mese di aprile del 2011, il Gruppo Astaldi, per il tramite della partecipata Astaldi Concessioni, ha acquistato una partecipazione complessiva pari al 92,85% della Società turca anzidetta; in accordo con le disposizioni dell'IFRS 3 la data di acquisizione è stata individuata nel 1° aprile 2011. Si precisa al riguardo che l'ammontare dei ricavi della società in questione, relativi alla fase della costruzione della concessione medesima, a partire dalla data di acquisizione e fino alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro mgl 68.289, ed altresì l'utile è pari ad Euro mgl. 2.019.

L'operazione risponde alla specifica volontà strategica di garantire un ampliamento della gamma dell'offerta del Gruppo nel settore delle concessioni e, sostanziandosi nell'acquisizione di una concessione *green-field*, ne determina un potenziamento della *leadership* nel settore aeroportuale grazie alle sinergie generate con il *core business* costruzioni. In

estrema sintesi, l'iniziativa si è sostanziata, per il 72,85% dell'interessenza acquisita, nel subentro della Astaldi Concessioni nel capitale versato e sottoscritto da uno dei Soci della Concessionaria; per il restante 20%, ha comportato l'acquisizione di diritti di godimento sul capitale. Nel suo complesso, l'ammontare dell'operazione pari ad Euro mgl 16.037 corrisponde al valore contabile del patrimonio netto acquisito alla data di acquisizione che, a sua volta, è pari al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, non facendo emergere pertanto alcun avviamento (positivo o negativo). Con riferimento alla misurazione del patrimonio netto di terzi, si segnala che è stato determinato con i medesimi criteri utilizzati per la determinazione del fair value delle attività nette di competenza del Gruppo.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono

attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 gli indicatori interni ed esterni di impairment, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un impairment test sulle attività materiali ed immateriali.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà o altro modo qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In base all'Ifric 12, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio non è rilevato tra le attività materiali ma quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato a ricevere a favore del concessionario un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- attività immateriale, in presenza di un diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico;
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto") quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

Per la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il

tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, incorpora sia la componente del valore temporale ovvero il *time value* e sia il rischio di controparte. Il valore attuale così misurato (*fair value* dei minimi garantiti) è poi confrontato con il *fair value* del servizio di costruzione e, ove superiore è iscritto per l'intero valore attuale fra le attività finanziarie e misurato successivamente al costo ammortizzato; ove inferiore la differenza è classificata fra le attività immateriali. L'attività immateriale è poi ammortizzata lungo il periodo di durata della concessione conformemente a quanto previsto dallo IAS 38. Di seguito, si riporta una tabella nella quale vengono descritte sinteticamente le concessioni del Gruppo Astaldi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12.

Concessioni derivanti da entità controllate			
Tipologia Concessione: Parcheggi			
Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Astaldi Concessioni S.r.L.	Comune di Torino (Parcheggio Porta Palazzo)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2076
			Anno: 2079

	Comune di Torino (Parcheggio Corso Stati Uniti)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	
	Comune di Bologna (Parcheggio Piazza VIII Agosto)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2058
	Comune di Bologna (Parcheggio ex - Manifattura tabacchi)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2040
	Comune di Verona (Parcheggio Cittadella)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2048
Tipologia Concessione: Aeroporti			
MONDIAL	DHMI	Progettazione, realizzazione e gestione del nuovo terminal internazionale dell'aeroporto di Bodrum (Turchia)	Anno: 2016
Concessioni derivanti da entità a controllo congiunto			
Tipologia Concessione: Sanità			
Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
VENETA FINANZIARIA FINANZA DI PROGETTO S.P.A.	ULSS 12 Veneziana	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale di Mestre	Anno: 2032
Concessioni derivanti da entità collegate			
Tipologia Concessione: Sanità			
Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
S.A.T. S.p.A.	ASL 1,2,3,4 Toscane	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core dei 4	Anno: 2032

		nuovi Ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato (*)	
Tipologia Concessione: Metropolitana			
M 5 S.P.A.	Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della nuova linea 5 della metropolitana di Milano, nella tratta Bignami - Garibaldi. La nuova linea si svilupperà lungo un tracciato di 4,9 km, con 9 stazioni.	Anno:2038
M 5 LILLA S.P.A.	Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della linea metropolitana di Milano, nella tratta Garibaldi - San Siro che si svilupperà lungo un tracciato di 7 km con 10 stazioni.	Anno: 2040
Tipologia Concessione: Autostrade			
OTOYOL YATIRIM VE ISLETME ANONIM SIRKETI	KGM	Progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada tra Gebze e Izmir (Turchia).L'opera rappresenta il progetto più importante, nel settore autostradale, mai realizzato nel Paese e prevede la costruzione di 421 km di nuova tratta autostradale e di un ponte sospeso di circa 3 km sul mare di Marmara.	Anno: 2034

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con

una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile; in tal caso il costo viene rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 “contratti di costruzione”. A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell’esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l’ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all’attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell’ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l’attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l’organizzazione e l’avvio della

produzione, costi di installazione cantiere), nonché

- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile. Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti,

favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce *"Importo dovuto dai Committenti"*; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce *"Importo dovuto ai Committenti"*.

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al fair value con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2011 ed analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella delle attività al fair value con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico.

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi

quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite e il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti.

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore significativa. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita

è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati

come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non

sia più considerata altamente probabile, la quota della “riserva da *cash flow hedge*” ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non in “*hedge accounting*” sono imputati direttamente a conto economico separato nell’esercizio. L’efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all’inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alle coperture dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell’*hedge accounting*.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei *forward su cambi* è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai

differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e:
(a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso

prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dei prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di

credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio

Riserva di stock grant).

Altre componenti del conto economico complessivo

La voce accoglie la riserva di cash flow hedge in relazione al fair value dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace e la riserva di traduzione cambi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la

normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima

operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), rappresenta ex-IAS 19

un“programma a contributi definiti” ad eccezione delle entità con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa di trattamento di fine rapporto realizzandosi in tal modo un “programma a benefici definiti” secondo lo IAS 19. In tali casi per la rilevazione degli Utili e Perdite Attuariali si applica il metodo del corridoio.

Piano retributivo basato su azioni e per cassa

La Capogruppo ha previsto per il top management (Amministratore Delegato e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione, che rientra nell’ambito di applicazione dell’IFRS 2, legato al raggiungimento da parte dei medesimi beneficiari di determinati obiettivi economico-finanziari. In particolare il Piano si caratterizza per l’Amministratore Delegato nell’erogazione a titolo gratuito di azioni Astaldi, caratterizzate da un periodo di “lock up” di durata triennale, mentre per gli altri nell’assegnazione a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell’erogazione - sempre a titolo gratuito - di un pacchetto composto da Azioni e Cassa. Il ciclo di assegnazione del Piano per tutti i Beneficiari è riferito al triennio 2010-2012; infatti, ad ogni data di approvazione del bilancio degli esercizi indicati, i beneficiari avranno diritto, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di incentivazione, a quanto sopra specificato.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un’obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile

sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a

componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito è calcolato rettificando, il denominatore del rapporto, dell'effetto delle potenziali azioni ordinarie derivanti dai piani di Stock Grant.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia/ Consob/Isvap n.° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ricavi di commessa, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Principi Contabili ed interpretazione di nuova emissione ed omologati

dall'UE con data di efficacia il 1° Gennaio 2011.

REGOLAMENTO UE	CONTENUTO
REGOLAMENTO (UE) 1293/2009 del 24 dicembre 2009	Modifica allo IAS 32 - Classificazione dell'emissione dei diritti
REGOLAMENTO (UE) N. 574/2010 DELLA COMMISSIONE del 30 giugno 2010	Modifica dell'IFRS 1 Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori - Modifica dell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
REGOLAMENTO (UE) N. 632/2010 DELLA COMMISSIONE del 19 luglio 2010	IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - Modifica all'IFRS 8 Settori operativi
REGOLAMENTO (UE) N. 633/2010 DELLA COMMISSIONE del 19 luglio 2010	Modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
REGOLAMENTO (UE) N. 662/2010 DELLA COMMISSIONE del 23 luglio 2010	Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale - Modifica all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
REGOLAMENTO (UE) N. 149/2011 DELLA COMMISSIONE del 18 febbraio 2011	Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards

I principi e le interpretazioni omologati con i regolamenti indicati non hanno determinato particolari impatti sia sulla misurazione e rilevazione

delle poste economiche e patrimoniali e sia sulla informativa di bilancio.

Si segnala altresì che nel 2011 è stato emanato il REGOLAMENTO (UE) N. 1205/2011 DELLA COMMISSIONE del 22 novembre 2011 relativo alle modifiche all'IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie.” A tale riguardo il Gruppo sta analizzando gli effetti derivanti dalle modifiche all'IFRS 7 ma ad una prima analisi gli impatti saranno solo di natura informativa.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 Ricavi: Euro mgl 2.265.284 (Euro mgl 1.931.588)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro mgl 2.265.284 con un incremento di circa il 17% rispetto al 31 dicembre 2010. Tale aumento, che è in linea con gli obiettivi di piano, è riconducibile ad un incremento generalizzato delle aree strategiche in cui opera il Gruppo compresa l'area domestica. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	384.061	375.216	8.845
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.881.223	1.556.373	324.850
Totale	2.265.284	1.931.588	333.696

Si precisa che nella voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” vengono rilevati gli ammontari delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti nonché i ricavi derivanti dalle attività in concessione, mentre la voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” rappresenta il valore delle opere realizzate nell'esercizio, ma non ancora ultimate.

La voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata:

	31/12/11	%	31/12/10	%	Variazione
Italia	1.049.791	46,3%	875.343	45,3%	174.448
Europa	696.933	30,8%	471.891	24,4%	225.042
America	318.435	14,1%	421.055	21,8%	(102.620)
Africa	163.181	7,2%	140.498	7,3%	22.682
Asia	36.944	1,6%	22.800	1,2%	14.144
Totale	2.265.284	100,0%	1.931.588	100,0%	333.696

Da rilevare in relazione alla composizione geografica dei ricavi un

significativo incremento dell'area Europa Centro-Orientale attribuibile in particolare all'area rumena (Strada Nazionale Arad-Orodea, Autostrada Medgida-Costanza, Autostrada Arad – Timisora), all'area polacca (Strada Nazionale NR-8, Linea 2 della metropolitana di Varsavia), all'area russa (Aeroporto di Pulkovo a San Pietroburgo); ed ancora all'area africana ed asiatica nelle quali contribuiscono, rispettivamente, la Ferrovia SMS in Algeria e la realizzazione di un tratto autostradale in Oman. Altresì da segnalare, al riguardo, anche l'area domestica, in cui concorrono principalmente all'incremento i lavori della Strada Statale Jonica, della Metropolitana Linea 5 di Milano, e gli Ospedali toscani (Lucca, Massa, Pistoia, Prato).

Da indicare in ultimo, ma non per importanza, il contributo alla produzione dei ricavi del business delle concessioni (fase costruzione e fase gestione), per Euro mgl 91.186, con particolare riferimento alla costruzione dell'aeroporto Milas-Bodrum e alla gestione dell'Ospedale di Mestre.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

2 Altri Ricavi: Euro mgl 94.975 (Euro mgl 124.220)

Gli altri ricavi, pari ad Euro mgl 94.975, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ricavi da vendita merci	37.984	41.261	(3.277)
Servizi e prestazioni a terzi	25.633	33.922	(8.289)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	6.933	2.618	4.314
Fitti e noleggi attivi	4.507	2.751	1.756
Contributi in conto esercizio	-	74	(74)
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	3.183	2.217	966
Altri	16.735	41.377	(24.642)
Totale	94.975	124.220	(29.245)

Al riguardo c'è da rilevare un decremento generalizzato delle componenti significative della voce in commento, ed in particolare:

- per Euro mgl 3.277 e per Euro mgl 8.289 da attribuire soprattutto al mercato turco dove nell'esercizio 2010 erano state poste in essere alcune operazioni riferibili ad accordi con i subappaltatori a valere sui singoli contratti;
- per Euro mgl 24.642 riferiti ai ricavi di attività residuali e marginali il cui decremento è principalmente riconducibile, rispetto all'esercizio precedente, agli ammontari ricevuti a seguito del riconoscimento di indennizzi assicurativi ed all'utilizzo di fondi del passivo. In particolare in relazione all'esercizio 2011 l'ammontare pari ad Euro mgl 16.735, si compone principalmente: per Euro mgl 2.844 da indennizzi assicurativi; per Euro mgl 3.222 da utilizzo fondi risultati eccedenti rispetto al fabbisogno di risorse future necessarie per soddisfare eventuali obbligazioni derivanti da eventi passati; per Euro mgl 5.483 da sopravvenienze ed insussistenze; per Euro mgl 3.771 da altri ricavi diversi relativi comunque a servizi e prestazioni di natura ordinaria.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 458.640 (Euro mgl 366.906)

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, insieme alla variazione delle giacenze di magazzino, ammontano a complessive Euro mgl 458.640 con un incremento netto di circa 25% rispetto al periodo precedente.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Costi per acquisti	479.538	362.870	116.668
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(20.898)	4.036	(24.934)
Totale	458.640	366.906	91.734

In relazione alla composizione geografica della voce in commento, è da rilevare un significativo incremento, principalmente connesso all'aumento delle produzioni eseguite nell'anno, dell'area Europa Centro-Orientale, in particolare area rumena (Strada Nazionale Arad-Orodea, Autostrada Medgidia-Costanza, Autostrada Arad-Timisora) e area polacca (Strada Nazionale NR-8, Linea 2 della metropolitana di Varsavia); nonché nell'area africana ovvero algerina (Ferrovia SMS); altresì da segnalare, al riguardo, anche l'area domestica, in cui concorrono principalmente all'incremento i lavori della Strada Statale Jonica, della Metropolitana Linea 5 di Milano, e gli Ospedali toscani (Lucca, Massa, Pistoia, Prato).

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

	31/12/2011	%	31/12/2010	%	Variazione
Italia	131.016	27,30%	112.455	31,00%	18.561
Europa	248.742	51,90%	145.380	40,00%	103.362

America	44.536	9,30%	62.761	17,30%	-18.225
Africa	40.153	8,40%	28.931	8,00%	11.222
Asia	15.091	3,10%	13.343	3,70%	1.748
Totale	479.538	100,00%	362.870	100,00%	116.668

4 Costi per servizi: Euro mgl 1.349.308 (Euro mgl 1.180.715)

I costi per servizi ammontano a complessivi Euro mgl 1.349.308 e mostrano un generale incremento di Euro mgl 168.593 rispetto al periodo precedente.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Costi consortili	147.451	201.676	(54.225)
Subappalti ed altre prestazioni	956.498	777.153	179.345
Consulenze tecniche, amministrative e legali	89.275	74.536	14.739
Emolumenti amministratori e sindaci	3.001	4.234	(1.234)
Utenze	12.679	12.013	665
Viaggi e trasferte	4.338	4.700	(362)
Assicurazioni	23.955	17.328	6.628
Noleggi ed altri costi	86.150	56.970	29.180
Fitti e spese condominiali	6.657	7.806	(1.149)
Spese di manutenzione su beni di terzi	835	767	68
Altri	18.469	23.531	(5.062)
Totale	1.349.308	1.180.715	168.593

Gli incrementi dei costi per servizi è da imputare sostanzialmente ai costi per subappalti e principalmente nelle due principali aree operative che hanno manifestato anche un maggiore incremento nella produzione dell'esercizio ed in particolare in Romania (Strada Nazionale Arad-Orodea, Autostrada Medgidia-Costanza, Autostrada Arad - Timisora) ed in Polonia (Strada Nazionale NR-8, Linea 2 della metropolitana di Varsavia). Altresì l'incremento è da ricondurre alla realizzazione dell'aeroporto di Milas-Bodrum in Turchia ed alle commesse domestiche ed in particolare il

Prolungamento Linea 5 di Milano e Strada Statale Jonica. La composizione geografica dei costi per subappalto è analizzata come segue:

	31/12/11	%	31/12/10	%	Variazione
Italia	491.350	51,4%	369.756	47,6%	121.594
Europa	318.257	33,2%	218.485	28,1%	99.772
America	108.877	11,4%	149.032	19,2%	(40.155)
Africa	18.157	1,9%	29.555	3,8%	(11.398)
Asia	19.857	2,1%	10.325	1,3%	9.532
Totale	956.498	100,0%	777.153	100,0%	179.345

Da segnalare inoltre l'incremento dei costi per noleggio ascrivibile all'area rumena, polacca ed algerina.

Di contro va rilevata la diminuzione dei costi consortili, legati all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore costruzioni, in ragione soprattutto dei minori valori produttivi, rispetto all'esercizio 2010, di alcune commesse realizzate in Italia ed in particolare della Metropolitana C di Roma.

Con riguardo alla componente residuale "Altri", che si riduce rispetto all'esercizio precedente, si segnala che la stessa va ricondotta principalmente a spese di guardiania.

5 Costi del personale: Euro mgl 262.492 (Euro mgl 244.102)

I costi del personale pari a Euro mgl 262.492 si incrementano rispetto al periodo precedente di circa il 7,5% con una crescita meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi spiegata con un'incidenza della voce in commento sui ricavi totali tendenzialmente in calo rispetto allo stesso periodo del 2010 (2011: 11,1% 2010:11,9%). La voce in

commento è composta come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Salari e stipendi	177.266	161.639	15.627
Oneri sociali	41.737	37.677	4.060
Altri costi	41.697	42.084	(387)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	759	1.158	(399)
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.034	1.544	(510)
Totale	262.492	244.102	18.390

In relazione alla voce in commento si rileva un incremento, in ragione dei maggiori livelli di produzione realizzati nell'esercizio, nell'area europea Romania, Polonia e Russia (commessa dell'aeroporto di Pulkovo) ed in Italia. La componente "Altri costi" che decresce lievemente rispetto al precedente esercizio accoglie sia i componenti di costo accessori al costo del personale legati alla gestione personale dello stesso (formazione, mensa, vitto, etc) nonchè lo stanziamento del costo del TFR quale piano a contributi definiti, così come definito dallo IAS 19. La componente "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro" è rappresentativa della rivalutazione del TFR stanziato fino alla entrata in vigore della nuova normativa. Si rinvia alla nota 26 per un dettaglio sulla movimentazione del TFR.

La componente della voce in commento "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il top management legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari (Amministratore Delegato

e Direttori Generali), a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi Beneficiari del valore corrispondente alle Azioni, nei modi e alle condizioni di cui al Regolamento. Il ciclo di assegnazione delle Azioni è riferito al triennio 2010-2012.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato, per ogni anno di validità del Piano, un numero di Azioni massimo di 100.000 e a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano un numero di Azioni massimo di 34.000, ovvero di 38.000, a seconda della scelta effettuata dal Beneficiario in merito alle modalità di consegna del diritto a ricevere il beneficio.

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 252.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare le 756.000 Azioni.

Per ogni anno di validità del Piano, ciascun Direttore Generale avrà diritto a ricevere, a sua discrezione, in via alternativa, al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento:

a. un importo lordo pari al controvalore di 17.000 Azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa, e la consegna fisica di un numero di Azioni pari a 17.000; in ogni caso, l'assegnazione della "liquidità" non potrà superare il 50% degli emolumenti fissi ed ordinari riconosciuti annualmente al Direttore Generale;

b. la consegna fisica di Azioni pari a 34.000 moltiplicato per un

fattore incentivante (c.d. inducement factor); pari a 1,12 e, quindi, per un ammontare complessivo di 38.000 Azioni.

L'assegnazione delle Azioni o l'erogazione del controvalore delle stesse è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte della Società degli obiettivi economico finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione; per data di assegnazione delle Azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e il verificarsi delle condizioni previste provvedendo, di conseguenza, ad assegnare le Azioni ai Beneficiari. Il raggiungimento degli obiettivi precedenti è accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha tenuto conto dell'ipotesi di consegna fisica delle azioni determinando un costo di Euro mgl 1.034 con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, di seguito tuttavia si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione dell'esercizio 2011:

- Tasso di dividendo: 3,25%
- Volatilità: 43%
- Probabilità di raggiungimento degli obiettivi: 95%
- Tasso risk free: 1,40%

In riferimento al costo del personale distinto per area geografica e alla composizione del personale si faccia riferimento alle successive tabelle:

	31/12/11	%	31/12/10	%	Variazione
Italia	109.408	41,7%	100.179	41,0%	9.229
Europa	58.305	22,2%	43.625	17,9%	14.680
America	59.771	22,8%	64.839	26,6%	(5.068)
Africa	22.102	8,4%	22.851	9,3%	(750)
Asia	12.906	4,9%	12.608	5,2%	298
Totale	262.492	100,0%	244.102	100,0%	18.390

Composizione del personale	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Dirigenti	173	144	29
Quadri	150	141	9
Impiegati	2.640	2.503	137
Operai	6.229	6.306	(78)
Totale	9.192	9.094	98

6 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 51.568 (Euro mgl 56.807)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro mgl 51.568 si decrementano in valore assoluto rispetto al periodo precedente di Euro mgl 5.239. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	7.259	1.147	6.112
Ammortamenti attività materiali	44.309	51.744	(7.435)
Svalutazione crediti	-	3.916	(3.916)
Totale	51.568	56.807	(5.239)

Da segnalare che nella voce in commento è compreso, per un valore residuale, l'ammortamento degli investimenti immobiliari; si rinvia alla nota 15 per un'informazione di dettaglio.

Riguardo alle valutazioni di impairment dei crediti il test ha tenuto conto

del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

7 Altri costi operativi: Euro mgl 38.409 (Euro mgl 28.227)

Gli altri costi operativi pari a Euro mgl 38.409 mostrano un incremento attribuibile a tutte le componenti della voce in commento ed in particolare:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.962	791	7.171
Altri costi operativi	30.447	27.436	3.011
Totale	38.409	28.227	10.182

L'incremento degli accantonamenti per rischi ed oneri riflette la stima degli oneri che il Gruppo ha valutato nell'ambito di strutture associative costituite con altri General Contractor per la realizzazione di iniziative in Italia relativi ad infrastrutture di trasporto. Le manifestazioni finanziarie di tali possibili oneri potrebbero realizzarsi all'esito della risoluzione di complesse situazioni contrattuali e partecipative che afferiscono alle specifiche situazioni, con effetti sui prossimi esercizi.

In relazione agli altri costi operativi, che mostrano anch'essi un incremento rispetto all'esercizio precedente, sono composti come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	1.351	2.795	(1.444)
Oneri di natura erariale	10.405	7.648	2.757
Altri costi amministrativi e diversi	18.691	16.993	1.698
Totale	30.447	27.436	3.011

Più in particolare l'incremento è da attribuire prevalentemente agli oneri di natura erariale (dazi doganali, tasse di concessione, ecc.) soprattutto

nell'area venezuelana e turca. La componente "Altri costi amministrativi e diversi" afferisce in particolare ad oneri relativi a transazioni con terzi e a spese di gestione amministrativa.

8 Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro mgl 850 (Euro mgl 1.241)

I costi capitalizzati per produzioni interne si riferiscono alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 nell'ambito rapporti contrattuali che risultano fuori dall'ambito di applicazione dell'Ifric 12.

9 Proventi finanziari: Euro mgl 44.772 (Euro mgl 33.645)

I proventi finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 11.127 e si compongono come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Proventi da imprese collegate	966	874	92
Proventi da altre imprese partecipate	-	115	(115)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	4.370	2.201	2.169
Commissioni su fidejussioni	2.150	558	1.592
Utili su cambi	9.589	19.600	(10.011)
Proventi da strumenti finanziari derivati	1.689	2.245	(556)
Altri proventi finanziari	19.478	2.114	17.364
Interessi attivi su crediti finanziari da concessioni	6.530	5.938	592
Totale	44.772	33.645	11.127

Nell'analisi delle componenti della voce in commento l'incremento è da attribuire sostanzialmente agli interessi su conto corrente, alle commissioni attive su fidejussioni e alla componente "Altri proventi finanziari" il cui incremento deriva da interessi definiti con i clienti e da operazioni di gestione della tesoreria.

Da rilevare in ultimo il decremento di alcuni componenti ed in particolare attribuibile alla gestione valutaria che sebbene evidenzia una flessione degli utili genera, parimenti, una consistente diminuzione delle perdite su cambi come rappresentato di seguito nella composizione della voce oneri finanziari

10 Oneri finanziari: Euro mgl 120.444 (Euro mgl 111.717)

La posta in esame si incrementa rispetto all'esercizio 2010 soprattutto in relazione ai maggiori interessi su finanziamento legati soprattutto agli investimenti in concessioni. Ciononostante occorre peraltro sottolineare che la posta in esame cresce in maniera meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi (2011: 5,10%; 2010:5,43%).

Le componenti finanziarie della voce in commento sono di seguito indicate:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Commissioni su fidejussioni	22.849	18.775	4.074
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	39.675	30.744	8.931
Perdite su cambi	17.746	29.117	(11.371)
Oneri da strumenti finanziari derivati	16.169	15.694	475
Oneri finanziari su contratti di leasing	322	678	(356)
Altri oneri finanziari	23.101	16.272	6.829
Totale	119.862	111.280	8.582
Svalutazioni di partecipazioni	8	12	(4)
Svalutazioni di titoli e crediti	574	425	149
Totale	582	437	145
Totale oneri finanziari	120.444	111.717	8.727

La variazione degli oneri finanziari si spiega principalmente per:

- incrementi per Euro mgl 4.074 relativi a maggiori commissioni su fideiussioni derivanti dell'accresciuto valore medio delle iniziative

oggetto di interesse per il Gruppo, in Italia ed all'estero, incrementandosi in tal modo gli impegni per garanzie di natura operativa;

- incrementi per Euro mgl 8.931 relativi a maggiori interessi passivi che hanno interessato in particolare l'area domestica;
- incrementi per Euro mgl 6.829 riferiti principalmente ai previsti oneri derivanti dalla conclusione di operazioni finanziarie su specifiche posizioni creditorie, in relazione al definitivo trasferimento, a norma di legge e di contratto, dei relativi rischi e benefici alla rispettive controparti;
- decrementi per Euro mgl 11.371 in ragione delle minori perdite su cambi, derivanti anche da un'attenta gestione valutaria.

Con riguardo poi alla componente finanziaria relativa alle svalutazioni di attività finanziarie, misurate sulla base di valutazioni di impairment, c'è da evidenziare un andamento sostanzialmente analogo al periodo precedente.

11 Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro mgl 401 (Euro mgl 262)

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto contribuiscono in misura poco significativa al conto economico, ciò deriva: i) dal fatto che in maniera prevalente le imprese del Gruppo hanno natura consortile; ii) dal cambiamento di criterio contabile per le imprese a controllo congiunto. Si rinvia all'allegato 2 per una informativa sulle entità valutate con il metodo del patrimonio netto.

12 Imposte: Euro mgl 53.496 (Euro mgl 38.960)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro mgl 53.496. Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 43% (2010: 38%). L'incremento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riflette il differente mix geografico delle attività e accoglie l'effetto della fiscalità legata ad alcuni Paesi esteri in cui il Gruppo opera. La voce in commento è composta come segue:

<i>Conto Economico</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>Variazione</i>
Imposte correnti sul reddito (*)	39.094	29.611	9.483
Imposte differite sul reddito (*)	4.362	3.636	726
Imposte correnti I.R.A.P.	7.976	6.949	1.027
Imposte differite I.R.A.P.	504	509	(5)
Imposte sostitutive e altre	1.560	(1.744)	3.304
Totale	53.496	38.960	14.536

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

Di seguito si rappresenta la composizione della fiscalità differita relativa ad Attività per imposte differite pari ad Euro mgl 3.361 e Passività per imposte differite pari ad Euro mgl 1.273.

	<i>2011 Ires</i>	<i>2011 Irap</i>	<i>2010 Ires</i>	<i>2010 Irap</i>
Stato Patrimoniale				
a) Imposte differite attive derivanti da:	26.543	2.024	26.380	2.098
- fondi rischi tassati	10.819	562	11.307	684
- fondo rischi interessi mora tassati	197		428	
- differenze cambio valutative	5.169		5.525	
- Ifric 12	8.359	1.462	8.618	1.413
- altre minori	1.999		502	1
b) Imposte differite passive derivanti da:	-21.494	-3.712	-16.637	-3.231
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	-3.752	-532	-3.752	-532
- fondi rischi contrattuali dedotti	-32		-47	
- interessi di mora da incassare	-2.371		-1.330	
- Ifric 12	-18.180	-3.180	-16.456	-2.699
- altre + riserva di cash flow hedge	2.841		4.948	

c) Imposte differite attive nette a) - b)	5.049	-1.688	9.743	-1.133
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	4.362	504	3.636	509

Passività per imposte differite	2011 Ires	2011 Irap	2010 Ires	2010 Irap
Stato Patrimoniale				
a) Imposte differite attive derivanti da:	1.190		581	
- cash flow hedge	1.190		581	
b) Imposte differite passive derivanti da:	(2.463)		(2.168)	
- Ifric 12	(1.984)		(1.425)	
- altre	(479)		(743)	
c) Imposte differite passive nette a) - b)	(1.273)		(1.587)	

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente (pari al 27,5%) è la seguente:

	2011	%	2010	%
Utile ante-imposte	125.420		102.483	
Imposta sul reddito teoriche	34.491	27,5%	28.183	27,5%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	5.850	4,7%	3.278	3,2%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere e altre rettifiche	3.115	2,5%	41	0,0%
Imposte sostitutive e altre	1.560	1,2%	0	0,0%
IRAP (corrente e differita)	8.480	6,8%	7.458	7,3%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	53.496	42,7%	38.960	38,0%

13 Utile per azione: Euro 0,73 (Euro 0,64)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito presentata:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	71.195	63.056
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(668.467)	(765.884)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.756.433	97.659.016
Utile (perdita) per azione base	0,728	0,645

Al riguardo si rileva che l'esistenza dei piani di stock grant a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti considerando l'effetto delle azioni potenziali, che si potrebbero assegnare agli eventuali beneficiari, si ottiene un risultato pari a Euro 0,727.

14 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 192.278 (Euro mgl 301.429)

Le immobilizzazioni materiali decrescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente. Ciò si spiega in gran parte con il decremento nell'area domestica, per gli effetti di nuovi scenari contrattuali delineati su un'iniziativa in Concessione, che hanno determinato la rappresentazione del valore netto dell'investimento, derivante dalla differenza tra le immobilizzazioni realizzate ed il contributo ricevuto nei precedenti esercizi. La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2011.

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Immobiliz.ni in corso ed acconti	Totale
<i>Valore al 31/12/2010, al netto degli ammortamenti(1)</i>	44.841	81.091	36.821	31.305	107.371	301.429
<i>Incrementi derivanti da acquisizioni</i>	143	19.439	13.158	11.369	10.006	54.116
	44.985	100.530	49.980	42.674	117.377	355.545
<i>Ammortamenti</i>	(1.147)	(16.358)	(15.196)	(11.572)	0	(44.273)
<i>Altre dismissioni</i>	(89)	(8.572)	(2.689)	(2.300)	(105.164)	(118.813)
<i>Riclassifiche e trasferimenti</i>	(380)	359	293	462	(735)	0
<i>Differenze Cambio</i>	49	(160)	(10)	(28)	23	(126)
<i>Altri movimenti</i>	0	(5.284)	637	(34)	4.625	(56)
<i>Valore al 31.12.2011, al netto degli ammortamenti (2)</i>	43.418	70.516	33.016	29.203	16.126	192.278
<i>(1) di cui</i>						
- Costo	52.072	148.995	116.658	84.077	107.371	509.172
- Fondo Ammortamento	(7.231)	(67.904)	(79.837)	(52.771)	0	(207.743)
Valore Netto	44.841	81.091	36.821	31.305	107.371	301.429
<i>(2) di cui</i>						
- Costo	51.649	139.942	119.801	86.880	16.126	414.398
- Fondo Ammortamento	(8.231)	(69.426)	(86.785)	(57.677)	0	(222.120)
Valore Netto	43.418	70.516	33.016	29.203	16.126	192.278

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro mgl 12.682 come di seguito rappresentato:

	Impianti specifici e generici	Escavatori, pale e Automezzi	Attrezzature varie e macchine	Totale
<i>Valore al 31.12.2011, al netto degli ammortamenti</i>				
<i>di cui</i>				
- Costo	7.789	6.010	4.247	18.047
- Fondo Ammortamento	(2.230)	(2.281)	(854)	(5.365)
Valore Netto	5.559	3.730	3.393	12.682

15 Investimenti immobiliari: Euro mgl 1.141 (Euro mgl 1.178)

Gli investimenti immobiliari si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al normale ciclo di ammortamento come indicato nella tabella che segue:

<i>Valore al 31/12/2010, al netto degli ammortamenti (1)</i>	1.178
<i>Ammortamenti</i>	(37)
<i>Valore al 31/12/2011, al netto degli ammortamenti(2)</i>	1.141
(1) di cui	
- Costo	1.222
- Fondo Ammortamento	(44)
Valore Netto	1.178
(2) di cui	
- Costo	1.222
- Fondo Ammortamento	(81)
Valore Netto	1.141

In relazione all'indicazione della misura del fair value si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività dell'investimento appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

16 Attività immateriali: Euro mgl 44.132 (Euro mgl 3.739)

Le attività immateriali si incrementano in relazione all'investimento nelle attività in concessione il cui recupero avviene in funzione del diritto d'uso,

classificato nelle attività immateriali, del bene in concessione. L'incremento è da imputare in particolare alla concessione relativa all'aeroporto di Milas-Bodrum in Turchia il cui investimento sarà anche recuperato attraverso i diritti di credito garantiti da parte del concedente ed inclusi nella voce delle attività finanziarie. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in leasing.

	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, e marchi	Altre Immob. Immateriali	Totale
Valore al 31/12/2010, al netto degli ammortamenti(1)	594	659	2.486	3.739
<i>Incrementi</i>				
<i>derivanti da acquisizioni</i>	524	0	7.725	8.249
<i>Accordi per servizi in Concessione- Fase costruzione</i>	0	39.402	0	39.402
	1.118	40.061	10.211	51.391
<i>Ammortamenti</i>	(439)	(64)	(6.755)	(7.259)
<i>riclassifiche</i>	8	(8)	0	0
Valore al 31.12.2011, al netto degli ammortamenti (2)	686	39.989	3.456	44.132
(1) di cui				
- Costo	2.085	695	4.022	6.802
- Fondo Ammortamento	(1.491)	(36)	(1.535)	(3.063)
Valore Netto	594	659	2.486	3.739
(2) di cui				
- Costo	2.219	40.073	11.720	54.013
- Fondo Ammortamento	(1.533)	(84)	(8.264)	(9.881)
Valore Netto	686	39.989	3.456	44.132

17 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 195.964 (Euro mgl 84.830)

L'incremento registrato per la voce in commento il cui valore è pari ad Euro mgl 195.964, è legato essenzialmente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio nel settore concessioni.

Se ne riporta, di seguito il dettaglio:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	94.188	82.866	11.322
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	101.776	1.964	99.812
Totale	195.964	84.830	111.134

Il valore degli investimenti in partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro mgl 94.188 (2010: 82.866) si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate, il cui incremento è da attribuire essenzialmente agli investimenti nelle concessionarie ed in particolare nella società Metro 5 S.p.A. e nella società di diritto turco, Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S, costituita per la costruzione e gestione dell'autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia. Occorre peraltro precisare che il valore delle partecipazioni tiene anche conto della misurazione dei derivati sui tassi di interesse; tuttavia per un riepilogo dei dati salienti di bilancio di tali partecipazioni incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo si rinvia al relativo allegato.

Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al costo, pari ad Euro mgl 101.776, sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro mgl 7. L' incremento del valore di Euro mgl 99.812 tale è legato acquisizione nel

corso del 2011 da parte del Gruppo, attraverso la Astaldi Concessioni S.r.l. di una quota nella società pari al 9,12% nella società A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), Concessionaria dell'Autostrada Serenissima situata nell'Area Nord-Est dell'Italia. Occorre, peraltro, sottolineare che l'ingresso in tale Società assume particolare rilievo strategico se inquadrato nei più ampi piani di sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi, in quanto ha reso possibile l'ingresso in un settore, quello delle infrastrutture di trasporto autostradale, il quale potrà garantire verosimilmente rilevanti sinergie tra il comparto delle costruzioni e quello delle concessioni. Alla data di chiusura del presente bilancio si è proceduto alla effettuazione del test di impairment attraverso la stima del fair value della partecipazione che ha confermato la recuperabilità del valore di carico della stessa. La verifica della recuperabilità del valore è stato condotto in base alle informazioni pubblicamente disponibili e di recenti valutazioni effettuate sulle società partecipate da A4 Holding. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di A4 Holding, si è proceduto mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice che negli aspetti attuariali, corrisponde agli approcci empirici di tipo "Net Asset Value", i quali presuppongono che l'azienda sia un'entità scindibile e la stima del complesso aziendale possa essere fatta pari alla somma delle stime relative ai singoli elementi ciascuno considerato come se fosse liberamente disponibile. In assenza di un piano economico aggiornato 2011, è stato applicato il metodo dei multipli dell'EBITDA della Società. Sulla base di quanto detto sopra è stato stimato un *Equity value* pro-quota della società partecipata allineato al valore di carico della partecipazione iscritta nel

bilancio consolidato.

Vale precisare in ultimo che la voce in commento in continuità con il precedente esercizio è rappresentata al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

18 Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 159.671 (Euro mgl 119.517)

La voce in commento comprende per circa Euro mgl 138.084 (2010: 97.948) attività finanziarie derivanti dalle concessioni il cui incremento si spiega per Euro mgl 37.681 in relazione alla concessione dell'aeroporto di Milas-Bodrum in Turchia.

La parte residua della voce in commento pari ad Euro mgl 21.587 (2010: 21.569), di cui per Euro mgl 15.030 inclusi nella posizione finanziaria netta in relazione alla natura dell'apporto finanziario, si riferisce sostanzialmente a crediti verso terzi e verso imprese collegate. In particolare si tratta di crediti, derivanti sostanzialmente dagli apporti di natura finanziaria effettuati dalla Capogruppo e delle sue controllate, che esprimono la strategia di investimento, in particolar modo, nel business delle concessioni. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni con imprese collegate ed a controllo congiunto si rinvia all'allegato sulle parti correlate.

Attività finanziarie correnti: Euro mgl 6.248 (Euro mgl 28.276)

La voce in commento, che si decrementa soprattutto in relazione alla dinamica dei diritti di credito in concessione, si compone:

- di attività finanziarie derivanti da concessioni per Euro mgl 2.867;
- di titoli in portafoglio, pari a circa Euro mgl 1.889, legati alla

gestione della tesoreria;

- di derivati legati ad operazioni di copertura per Euro mgl 1.492.

19 Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro mgl 28.413 (Euro mgl 21.440)

La voce in commento si incrementa rispetto all'esercizio precedente come di seguito indicato:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti tributari	3.550	4.507	(957)
Altre attività	24.863	16.933	7.930
Totale altre attività non correnti	28.413	21.440	6.973

La voce in commento comprende, in relazione ai crediti tributari, Euro mgl 2.156 (2010: 3.103) di crediti per imposte indirette chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria ed Euro mgl 1.393 (2010: 1.404) relativi ad imposte dirette; mentre in riferimento alla componente "Altre attività" sostanzialmente comprende:

- crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro mgl 925;
- depositi cauzionali per Euro mgl 3.798;
- risconti attivi su premi assicurativi per Euro mgl 11.245;
- risconti attivi per commissioni su fideiussioni per Euro mgl 2.254;
- altri risconti per Euro mgl 6.524.

Altre Attività correnti: Euro mgl 308.420 (Euro mgl 308.408)

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/11	31/12/2010	Variazione
Crediti verso imprese collegate	24.921	27.985	(3.064)
Crediti verso altre imprese	369	147	222
Altre Attività	283.130	280.276	2.854
Totale Generale	308.420	308.408	12

Nella voce “Altre attività correnti” sono ricompresi:

- crediti verso parti correlate pari a Euro mgl 24.921 e per il residuo crediti verso altre imprese partecipate. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate si rinvia all'allegato delle parti correlate;
- Altre attività per Euro mgl 283.130 composte principalmente da: crediti per anticipi a subappaltatori per Euro mgl circa 103.505 i quali si incrementano di Euro mgl 7.784 nell'area europea (Russia e Turchia); da altri crediti verso terzi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per circa Euro mgl 122.318 i quali si incrementano di circa Euro mgl 16.990 soprattutto nell'area rumena; da risconti attivi relativi per polizze assicurative per circa Euro mgl 4.075; da risconti attivi per commissioni su fidejussioni per circa Euro mgl 1.770; oltre alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al factor, prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati. Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

	31/12/2010	acc.ti	utilizzi			31/12/2011
			Economico	patrimoniale	altro	
Altre attività correnti						
Fondo svalutazione crediti	(4.179)	(10)	0	318	(1)	(3.872)
Totale	(4.179)	(10)	0	318	(1)	(3.872)

Con riferimento allo scaduto si veda quanto indicato nella nota 32 delle presenti note esplicative.

20 Rimanenze: Euro mgl 93.369 (Euro mgl 93.624)

Le rimanenze si decrementano lievemente rispetto all'esercizio precedente sebbene maggiormente nell'area americana ed in particolar modo in Venezuela. La voce in commento si compone come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	89.322	90.292	(970)
Prodotti finiti e merci	1.839	1.567	272
Beni e materiali viaggianti	2.208	1.765	443
Totale	93.369	93.624	(255)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/11	%	31/12/2010	%	Variazione
Italia	8.118	8,7%	7.523	8,0%	595
Europa	46.303	49,6%	35.685	38,1%	10.618
America	27.385	29,3%	42.661	45,6%	(15.276)
Africa	9.033	9,7%	5.760	6,2%	3.273
Asia	2.530	2,7%	1.995	2,1%	535
Totale	93.369	100,0%	93.624	100,0%	(255)

21 Importo dovuto dai committenti: Euro mgl 1.010.416 (Euro mgl 845.877)

Importo dovuto ai committenti: Euro mgl 472.120 (Euro mgl 338.489)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
ATTIVITA' CORRENTI			
lavori in corso su ordinazione	6.449.734	4.933.795	1.515.939
fondo svalutazione perdite a finire	(12.348)	(16.494)	4.146

Totale lavori su ordinazione	6.437.386	4.917.301	1.520.085
acconti da committente	(5.426.970)	(4.071.424)	-1.355.546
Totale importo dovuto dai committenti	1.010.416	845.877	164.539
PASSIVITA' CORRENTI			
lavori in corso su ordinazione	815.475	440.107	375.368
acconti da committente	(960.147)	(500.999)	(459.148)
anticipi contrattuali	(317.813)	(268.086)	(49.727)
fondo svalutazione perdite a finire	(9.635)	(9.511)	(124)
Totale importo dovuto ai committenti	(472.120)	(338.489)	(133.631)

L'incremento dei lavori in corso attivi sebbene generalizzato in tutte le aree di operatività è da attribuire principalmente alle commesse dell'area europea e dell'area domestica.

22 Crediti Commerciali: Euro mgl 820.963 (Euro mgl 624.362)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 196.601 e sono composti come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti verso clienti	803.860	610.904	192.956
Crediti verso imprese collegate	31.832	29.509	2.323
Crediti verso imprese controllanti	5	13	(8)
Crediti verso altre partecipate	1.059	940	119
Fondi svalutazione	(15.793)	(17.004)	1.211
Totale	820.963	624.362	196.601

L'incremento della voce in commento, rispetto al precedente esercizio, è sostanzialmente ascrivibile all'area domestica (Linea 5 di Milano, Linea C di Roma, Passante di Torino), all'area europea (Romania: Autostrada Medgida-Costanza) e africana (Algeria: Ferrovia SMS). La tabella che segue mostra la relativa composizione geografica dei crediti:

	31/12/11	%	31/12/2010	%	Variazione
Italia	388.419	47,3%	216.504	34,7%	171.915
Europa	116.379	14,2%	94.931	15,2%	21.448
America	224.896	27,4%	256.180	41,0%	(31.284)
Africa	86.173	10,5%	53.239	8,5%	32.934
Asia	5.096	0,6%	3.508	0,6%	1.588
Totale	820.963	100,0%	624.362	100,0%	196.601

Il fondo svalutazione crediti si decrementa rispetto al precedente esercizio e la movimentazione è di seguito indicata:

	31/12/2010	acc.ti	utilizzi		altro	31/12/2011
			economico	patrimoniale		
Fondo svalutazione crediti	(11.065)	0	0	12	18	(11.035)
Fondo svalutazione interessi mora	(5.939)	(271)	1.451		0	(4.759)
Totale	(17.004)	(271)	1.451	12	18	(15.794)

23 Crediti tributari: Euro mgl 116.981 (Euro mgl 101.523)

I crediti tributari, al netto di un fondo per interessi di mora, pari ad Euro mgl 198, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 15.458 e si compongono, al lordo del fondo, come segue:

- Euro mgl 88.013 (2010: 81.528) relativi a crediti per imposte indirette all'area estera ed in particolare Algeria e Turchia.
- Euro mgl 29.166 (2010: 20.193) relativi ad imposte dirette, contabilizzate ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti nei paesi ove il Gruppo opera, in particolare in Italia, Turchia, Polonia.

24 Disponibilità liquide: Euro mgl 456.210 (Euro mgl 415.259)

Le disponibilità liquide si incrementano rispetto all'esercizio 2010 e si compongono come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Depositi bancari e postali	454.843	414.553	40.290
Denaro e valori in cassa	1.367	706	661
Totale	456.210	415.259	40.951

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Italia	274.998	270.913	4.085
Europa	138.221	89.503	48.718
Asia	695	4.123	(3.428)
America	19.661	30.506	(10.845)
Africa	22.635	20.214	2.421
Totale	456.210	415.259	40.951

25 Patrimonio netto: Euro mgl 470.278 (Euro mgl 443.229)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850. Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono pari a n.610.908 (821.979 azioni nel 2010), il cui valore nominale, pari ad Euro mgl 1.222, è stato portato a diretta riduzione del Capitale Sociale. Altresì il capitale sociale è stato ridotto delle azioni proprie pari a n. 1.038.300 (799.800 azioni nel 2010) a servizio del piano di stock grant per un importo pari a Euro mgl 2.076. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2011 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98) gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

<u>AZIONISTA DIRETTO</u>	<u>Numero azioni</u>	<u>Quota %</u>
<i>Fin.Ast S.r.l.</i>	39.290.495	39,919%
<i>Finetupar International S.A.</i>	12.327.967	12,525%
TOTALE Fin.Ast. S.r.l.	51.618.462	52,445%
Odin Forvaltning AS	4.841.885	4,919%
Pictet Asset Management Ltd	2.024.396	2,057%
TOTALE	58.484.743	59,421%
Mercato	39.940.157	40,579%
Totale generale	98.424.900	100%

Le riserve di patrimonio netto sono rappresentate nella tabella che segue:

	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>	<u>Variazione</u>
Riserva legale	20.797	18.453	2.344
Riserva straordinaria	172.724	143.522	29.202
Utili e perdite accumulati	40.493	27.581	12.912
Altre riserve	3.611	4.380	(769)
Altre componenti del conto economico complessivo	(37.151)	(25.611)	(11.540)
Totale	200.474	168.326	32.148

La variazione delle poste di cui alla precedente tabella viene di seguito rappresentata:

- La riserva legale si incrementa di Euro mgl 2.344 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.
- La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 29.202. Nel dettaglio: Euro mgl 29.198 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio individuale della capogruppo del 2010; Euro mgl 3 come conseguenza delle operazioni di buy back ed infine per altri movimenti pari ad Euro mgl 1. Riguardo alle operazioni di buy back si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio portata a riduzione della Riserva Straordinaria ammonta ad Euro mgl 5.027.
- Gli utili accumulati che ammontano ad Euro mgl 40.493 riassumono gli effetti economici derivanti, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate ed a controllo congiunto, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate, oltre che da altri residuali movimenti. Riguardo alla destinazione dell'utile 2010 si precisa che il dividendo (Euro mgl 14.645) deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2011 è stato di Euro 0,15 per azione (Euro 0,13 nel 2010) ed è stato pagato in data 5 maggio 2011 con stacco effettivo della cedola in data 2 maggio 2011; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2010, Euro mgl 703, è stato destinato al Fondo ex-art 27 Statuto Sociale.
- Le altre riserve si sono movimentate prevalentemente in seguito alla variazione della riserva di stock grant per Euro mgl 1.194 e per gli

effetti del buy back per Euro mgl (67). Tale componente è rappresentata principalmente da:

- gli effetti complessivamente determinati in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali positiva per Euro mgl 1.093;
 - gli effetti determinati in relazione all'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" positiva per Euro mgl 10.396;
 - gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, con riferimento alla data di transizione agli IFRS negativa per Euro mgl 23.770;
 - la riserva di consolidamento positiva per Euro mgl 9.303;
 - gli effetti della rilevazione delle stock grant positiva per Euro mgl 6.894;
 - gli effetti della negoziazione delle Azioni proprie positiva per Euro mgl 1.590
 - altre riserve negative per Euro mgl 1.896
- Le altre componenti del conto economico complessivo riassumono gli effetti della riserva di cash flow hedge e delle riserve di traduzione delle gestioni estere; di seguito si rappresenta la loro movimentazione.

	Riserva Cash flow hedge iniziale	Riserva di conversione	Riconciliazione Movimento PN
Saldo iniziale 01/01/2010	(17.167)	(7.543)	(24.710)
Variazioni del periodo precedente	(3.728)	2.827	(901)
Saldo 01/01/2011	(20.894)	(4.716)	(25.610)
Variazioni del periodo	(10.906)	(636)	(11.542)
Saldo 31/12/2011	(31.799)	(5.352)	(37.151)

La riserva di cash flow hedge è di seguito dettagliata:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
RCFH Capogruppo/Controllate	21.969	21.634	335
Effetto fiscale	(5.718)	(5.529)	(189)
Valore al netto dell'effetto fiscale	16.251	16.105	146
RCFH Collegate	15.610	5.871	9.739
Totale	31.861	21.976	9.885
Gruppo	31.799	20.893	10.906
Terzi	62	1.083	(1.021)

Con riferimento alla riconciliazione delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine dell'esercizio si faccia riferimento alla tabella di seguito indicata:

Azioni in circolazione nell'esercizio 2011	
01/01/2011	97.602.921
Uscite per buy back	(420.767)
Entrate per buy back e a servizio del piano di stock grant	631.838
31/12/2011	97.813.992

In ultimo si precisa che l'obiettivo primario del Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare, ove le condizioni economiche lo consentano, un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria. Per gli ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria si rinvia alla Relazione sulla gestione.

26 Passività finanziarie

Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 655.915 (Euro mgl 593.925)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento e si compongono come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso banche (*)	645.438	584.486	60.952
Mutui quota non corrente (*)	4.033	4.308	(275)
Debiti finanziari leasing (*)	4.728	3.447	1.281
Debiti finanziari verso imprese collegate	1.716	1.683	32
Totale	655.915	593.925	61.990

(*) Incluse nella PFN per un valore 654.199 (2010: 592.242)

Le passività finanziarie non correnti mostrano, rispetto all'esercizio 2010, un incremento sostanzialmente per effetto dei significativi investimenti riferiti in particolare al settore delle concessioni. A tale ultimo riguardo va tuttavia precisato che il debito relativo alle concessioni è per sua stessa natura auto liquidante, anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente. Occorre, peraltro, sottolineare che la struttura finanziaria in essere è assicurata, in termini di *maturity*, da una recente operazione, condotta dal Gruppo, di rifinanziamento delle scadenze a medio termine,

che garantisce le risorse finanziarie anche a supporto degli investimenti programmati per il prossimo quinquennio.

Passività finanziarie correnti: Euro mgl 469.723 (Euro mgl 354.007)

Le passività finanziarie correnti si incrementano e si compongono come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso banche	341.411	249.235	92.176
Mutui quota corrente	114.659	93.516	21.143
Debiti verso altri finanziatori	9.560	7.772	1.788
Debiti finanziari leasing	4.093	3.484	609
Totale	469.723	354.007	115.716

Da segnalare che l'incremento dei debiti a breve termine caratterizza soprattutto le aree estere (Romania ed America). Si precisa poi che la voce in questione comprende anche per Euro mgl 26.263 (2010: 23.087) i derivati di copertura; a tale riguardo si rinvia alla nota 32.

Debiti finanziari per leasing: Euro mgl 8.821 (Euro mgl 6.931)

I debiti finanziari per leasing finanziari, aventi durata media di 30-60 mesi, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 1.890.

La voce in commento si analizza come segue:

	31/12/11	31/12/11	31/12/10	31/12/10
	Valore			
	Canoni	attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	4.397	4.093	3.705	3.484

Oltre un anno ed entro cinque anni	4.945	4.728	3.578	3.447
Totale canoni di leasing	9.342		7.283	
Oneri finanziari	521		352	
Valore attuale	8.821	8.821	6.931	6.931

Di seguito si indicano i covenants e negative pledge afferenti ai finanziamenti del Gruppo e la posizione finanziaria netta previsti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Covenants e Negative pledge

Di seguito si riportano i livelli dei covenant finanziari, da determinare sulla base dei dati consolidati del Gruppo Astaldi, operanti sui finanziamenti corporate “committed” in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e minore o uguale a 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e minore o uguale a 3,75x a fine semestre;

La definizione delle voci che compongono la Posizione Finanziaria Netta è coerente con quanto definito nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, nr. 6064293.

Il mancato rispetto dei suddetti indici, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti (cd. “cure period”), può comportare la revoca dell’affidamento e la conseguente richiesta da parte delle banche finanziatrici di accelerazione dei rimborsi.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento “Multi-Tranche Facility”, di Euro 325 mln, firmato in data 18 luglio 2006, della durata di complessivi 7 anni, organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredito) e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito, scadenza Aprile 2013;
- Finanziamento di Euro 110 mln, sottoscritto il 16 Luglio 2009 con Banca Popolare di Milano, in qualità di Capofila di un pool di banche finanziatrici, avente la durata di 5 anni con scadenza finale giugno 2014.
- Finanziamento bilaterale “committed” di USD 60 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi delle succursali in Venezuela e in Salvador, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data Febbraio 2010 con BNP Paribas (e controgarantita da SACE per il 70% dell’importo): scadenza Agosto 2012.
- Finanziamento bilaterale “committed” di USD 35 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all’operatività del Gruppo all’estero, attraverso proprie succursali o joint ventures, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data 22 Luglio 2010 con Cariparma (e controgarantita da SACE per il 70% dell’importo): scadenza Gennaio 2012.
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 10 mln, sottoscritto da Cariparma in data 13 Dicembre 2010, avente una durata pari a 18 mesi: scadenza Maggio 2012;

- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving” di Euro 30 mln, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007: scadenza Ottobre 2012;

I suddetti covenant finanziari si applicano inoltre ai seguenti finanziamenti sottoscritti a fronte di specifici progetti operativi:

- Finanziamento bilaterale “committed” di Euro 18,5 mln, sottoscritto il 4 Giugno 2009 con GE Capital (ex Interbanca S.p.A) a copertura dei costi di progetto e di costruzione del parcheggio di Verona, della durata: 19 anni, scadenza giugno 2027. Il finanziamento è assistito da ipoteca sul diritto di superficie, cessione dei crediti derivanti da minimo garantito e cessione della copertura assicurativa sul canone minimo.
- Finanziamento di Dollari USA 36 mln, sottoscritto il 5 agosto 2009 con Unicredit e MPS Capital Services in qualità di banche finanziatrici, a supporto dell’investimento in equity del “Chacayes Hydroelectric project” in Cile. La beneficiaria del finanziamento, della durata complessiva di 7 anni, con scadenza finale 8 agosto 2016, è la Inversiones Assimco Limitada: il rimborso dello stesso è garantito al 100% da Astaldi SpA attraverso fideiussione corporate e dal pegno sulle azioni (quota Astaldi) della società beneficiaria.

Gli stessi livelli di covenant si applicano anche ad una linea di credito committed per emissione di impegni di firma (garanzie e fideiussioni) dell’importo di Euro 175 mln, firmato in data 30 novembre 2006, durata 7 anni, organizzato da Mediocredito centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito: scadenza Novembre 2013.

Nel corso del 2011 sono giunti a scadenza e completamente rimborsati i seguenti finanziamenti:

- la linea di finanziamento cd. “standby”, di Euro 40 mln organizzata dalla BNL-Gruppo BNP Paribas ed un pool di banche in favore della controllata Co.meri SpA, garantita dalla Astaldi S.p.A.
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 15 mln, sottoscritto da Dexia

Tra le principali operazioni effettuate nel corso 2011 si segnalano:

- Finanziamento “committed”, a supporto dell’investimento nel comparto delle concessioni autostradali, di Euro 35 mln sottoscritto da Centrobanca ed ING Bank nel mese di giugno, avente una durata complessiva di 5 anni e con due opzioni di rinnovo di un anno ciascuno: scadenza attuale Giugno 2016;
- Finanziamento di euro 80 mln stipulato nel mese di agosto 2011, a supporto dell’investimento in concessione in Turchia, nell’aeroporto di Bodrum, tra la società di progetto Mondial AS, controllata da Astaldi Concessioni e il pool di banche costituito da HSBC e Turkiye Is Bankasi, scadenza luglio 2015; il finanziamento è assistito dalla garanzia corporate di Astaldi S.p.A.
- linea di finanziamento cd. “stand-by”, stipulato nel mese di Agosto 2011, organizzata in favore della controllata Co.meri SpA, società di progetto costituita per la realizzazione del lotto DG21 della SS106 Jonica; tale linea, concessa da un pool di banche capofilato dalla BNL-Gruppo BNP Paribas è garantita da Astaldi SpA, ha un ammontare pari ad Euro 32 mln con scadenza agosto 2012.
- Finanziamento “Forward Start Facility”, di Euro 325 mln, firmato in data 2 dicembre 2011: il finanziamento, utilizzabile a partire da

Aprile del 2013 in corrispondenza alla scadenza del finanziamento di pari importo concesso il 18 luglio 2006, ha una durata di complessivi 5 anni dalla stipula, ed è stato organizzato da Unicredit S.p.A., BNP Paribas, Intesa Sanpaolo e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito nazionali ed internazionali;

Inoltre, verso la fine dell'anno, la Società ha negoziato con le banche la rimodulazione del piano di ammortamento dei seguenti finanziamenti bilaterali in maniera da allungare le relative scadenze finali:

- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", di originari Euro 30 mln, residuo da rimborsare pari a Euro 20 milioni, sottoscritto da West LB in data 7 agosto 2008: nuova scadenza finale Agosto 2015;
- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", di Euro 50 mln, sottoscritto da Efibanca in data 14 luglio 2008: nuova scadenza finale Luglio 2016.

In relazione alle clausole di negative pledge si segnala che il Gruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella propria principale linea di finanziamento corporate (la multi tranche di Euro 325 mln organizzata da Mediocredito centrale e the Royal Bank of Scotland).

Tale contratto prevede che il Gruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset ad esclusione di alcuni casi specifici.

In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento;

- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse operative, realizzate sotto lo schema dell'appalto tradizionale, del general contracting o del project financing.

Si precisa che i covenants su indicati risultano completamente rispettati nel periodo di riferimento oggetto della presente relazione finanziaria annuale.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

		31/12/2011	31/12/2010
Euro/000			
A	Cassa	456.210	415.259
B	Titoli detenuti per la negoziazione	1.889	5.003
C	Liquidità (A+B)	458.099	420.262
-	Crediti finanziari a breve termine	879	20.371
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	2.867	1.924
D	Crediti finanziari Correnti	3.746	22.295
E	Debiti bancari correnti	(315.148)	(226.148)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(114.659)	(93.516)
G	Altri debiti finanziari correnti	(13.654)	(11.256)
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(443.460)	(330.920)
I	Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	18.385	111.638
J	Debiti bancari non correnti	(649.471)	(588.794)
K	Altri debiti non correnti	(4.728)	(3.447)
L	Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(654.199)	(592.242)
M	Indebitamento finanziario netto (L+I)	(635.814)	(480.604)
-	Crediti finanziari non correnti	15.030	16.100
-	<i>di cui parti correlate</i>	14.868	14.416
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	138.084	97.948
N	Crediti Finanziari non correnti	153.114	114.047
O	Indebitamento finanziario complessivo (M+N)	(482.701)	(366.557)

L'indebitamento Finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett M. dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione CESR del 10/02/2005, anche dei crediti finanziari non correnti nei confronti di Società collegate costituite per le attività in Project Financing nonché dei diritti di credito da attività in concessione.

Altresì da precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro mgl 3.005 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva, esposta nella Relazione sulla gestione, per un ammontare pari ad Euro mgl (479.696). Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

27 Altre passività

Altre Passività non correnti: Euro mgl 13.716 (Euro mgl 98.223)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro mgl 13.716, mostrano un decremento di Euro mgl 84.507 rispetto al precedente esercizio ascrivibile per effetto di quanto già commentato nella nota 14 a cui si rinvia.

Altre Passività correnti: Euro mgl 125.547 (Euro mgl 117.089)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro mgl 125.547 e si compongono come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso imprese collegate	362	113	249

Debiti verso altre imprese	33	33	(0)
Debiti verso il personale	28.552	24.561	3.991
Altre passività	96.600	92.382	4.218
Totale altre passività correnti	125.547	117.089	8.458

La componente residuale, Altre passività, è composta principalmente come segue: debiti di diversa natura per Euro mgl 96.108 compresi i debiti verso i consociati per Euro mgl 22.845; ratei e risconti per Euro mgl 2.582. In relazione ai rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia all'allegato sulle parti correlate. Da segnalare poi che i debiti verso imprese collegate, per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

28 Benefici per i dipendenti: Euro mgl 7.926 (Euro mgl 8.460)

La voce in commento afferisce al trattamento di fine rapporto ed è analizzato come segue:

	Valore al 31/12/2010	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2011
Fondo trattamento di fine rapporto	8.460	759	(1.293)	7.926

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

	31/12/11	31/12/10
Valore attuale delle Obbligazioni	7.650	7.949
Perdita/(Utile) attuariale non riconosciuto	276	511
Passività Iscritta in Bilancio	7.926	8.460

	Valore Attuariale dell'obbligazione
Saldo Iniziale	8.460
Costi per prestazioni erogate	300
Costi per interessi	458
Benefici Erogati	(1.293)
Perdite/Utili attuariali	1
Saldo Finale	7.926

Il costo relativo alla passività è composto come segue

	31/12/11	31/12/10
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	300	639
Interessi passivi (attivi) netti	458	516
Perdite (utili) attuariali netti	1	2
Totale	759	1.157

A maggior chiarimento delle valorizzazioni indicate si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate dall'attuario:

- Tasso annuo di attualizzazione: 4,05%
- Tasso annuo di inflazione: 2%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti 2,50%;
 - Quadri/Impiegati/Operai: 1%;

29 Debiti commerciali: Euro mgl 1.118.769 (Euro mgl 922.346)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso fornitori	1.001.328	791.395	209.933
Debiti verso imprese collegate	116.208	121.141	(4.933)

Debiti verso imprese controllanti	2	0	2
Debiti verso altre partecipate	1.231	9.810	(8.579)
Totale	1.118.769	922.346	196.423

La posta in commento ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio, di euro mgl 196.423 che è strettamente relazionato al processo di sviluppo e consolidamento delle attività del gruppo nelle aree in cui esso opera.

In particolare la variazione è ascrivibile per il settore Estero alle aree della Romania, Polonia, Turchia, Algeria, Russia e per il settore domestico alle iniziative relative ai lavori per il Prolungamento della linea 5 di Milano, e per la costruzione della Stazione dell'Alta Velocità di Bologna.

30 Debiti tributari: Euro mgl 73.142 (Euro mgl 58.942)

I debiti tributari si incrementano di Euro mgl 14.200 e si compongono come segue:

- Euro mgl 34.161 (2010: 23.937): debiti per imposte indirette;
- Euro mgl 33.446 (2010: 30.881): debiti per imposte dirette;
- Euro mgl 5.535 (2010: 4.124): debiti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente.

31 Fondi per rischi ed oneri: Euro mgl 29.159 (Euro mgl 21.777)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
saldo al 31/12/2010	15.639	2.580	2.500	1.058	21.777
Accantonamenti	9.281	0	0	0	9.281
Utilizzi	(807)	0	(1.400)	(370)	(2.577)
imputazione ad acconti	0	0	0	0	0
Riclassifica	0	0	0	0	0
destinazione utile 2010	0	0	0	703	703
Altro	0	(25)	0	0	(25)
saldo al 31/12/2011	24.113	2.555	1.100	1.391	29.159

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per obbligazioni legali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo.
- Il fondo ex - art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

Si segnala che il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base

delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato essendo considerato remoto il rischio di soccombenza.

In data 17 Ottobre 2011, l'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale del Lazio ha notificato un Avviso di Accertamento relativo ai rilievi contestati per l'esercizio 2006 nel Processo Verbale di Constatazione già notificato in data 3 giugno 2010, a seguito della conclusione dell'attività di verifica generale IVA, Ires e Irap, iniziata con l'accesso in data 23 dicembre 2009, aventi ad oggetto l'esercizio 2007, con estensione all'esercizio 2006 limitatamente ad alcune fattispecie.

Complessivamente, l'Ufficio ha riscontrato e contestato alla Società alcuni rilievi relativi, tra i quali si segnalano: l'applicazione dell'art. 165 TUIR in materia di credito d'imposta per imposte pagate all'estero (anni dal 2006 al 2007); la pretesa rilevanza fiscale del maggior valore dei corrispettivi liquidati attraverso gli Stati di Avanzamento Lavori su commesse pluriennali rispetto alla valutazione dei lavori in corso effettuata secondo la metodologia del *cost to cost*, così come prevista dallo IAS11 (anno 2007); oltre ad altri rilievi di minore rilevanza. L'ammontare complessivo delle maggiori imposte (Ires e Irap) contestate è di circa 20 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi.

Per l'anno 2006, l'Ufficio, confermando la correttezza del comportamento adottato dalla Società per la determinazione del credito per imposte pagate all'estero, già espresso nella definizione degli anni 2004 e 2005, ha provveduto a recepire nel citato Avviso di Accertamento solo alcuni rilievi

minori. A tale riguardo si precisa che nel corso del mese di febbraio 2012 è stato definito l'accertamento con adesione provvedendo al pagamento di Euro mgl 683 comprensivo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi.

Per quanto attiene ai rilievi non ancora definiti (contestati per l'esercizio 2007), si segnala che quello relativo alla pretesa imponibilità del maggior valore dei corrispettivi liquidati rispetto alla valutazione dei lavori in corso di commesse pluriennali con il metodo del *cost to cost*, è stato affrontato dalla stessa Amministrazione Finanziaria che, con la recente Circolare 7/E del 28 febbraio 2011, ha esplicitamente chiarito la rilevanza fiscale delle valutazioni *IAS compliance* delle commesse pluriennali rispetto alle valutazioni basate, a norma dell'art. 93 TUIR, sui corrispettivi liquidati per mezzo degli stati di avanzamento lavori. Alla luce di quanto detto, anche sulla base di specifici pareri di autorevoli consulenti esterni, si ritiene remoto il rischio di accertamento sui rilievi relativi all'annualità 2007.

Si informa, altresì, che la Società del gruppo COMERI S.p.A., in data 3 novembre 2010, ha ricevuto dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma un Processo Verbale di Constatazione a seguito di verifica generale operata ai fini delle imposte dirette ed indirette.

Il suindicato PVC contiene un rilievo concernente il trattamento fiscale dell'atto di transazione sottoscritto tra la Società scrivente e l'ANAS S.p.A. in data 3 maggio 2010, afferente la definizione delle riserve tecniche iscritte nella contabilità di cantiere a tutto il 31.12.2008, alcune delle quali sono state erroneamente considerate dalla Guardia di Finanza maggiori corrispettivi anziché penalità da risarcimento danni e quindi integralmente assoggettate ad IVA al 20%.

In relazione al rilievo mosso, si evidenzia che la Società COMERI S.p.A. aveva precedentemente sottoposto a registrazione l'accordo bonario di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 giugno 2010, la quale in quella sede aveva richiesto ed accettato il versamento dell'imposta proporzionale di registro sulle sopra riferite riserve, avvalorando per fatto concludente il trattamento tributario riservato ad esse ai fini delle imposte indirette, avendole considerate a carattere risarcitorio e dunque escluse dalla tassazione IVA.

Proprio in ragione di quanto sopra ed attraverso l'esplicitazione di puntuali osservazioni sulla fattispecie di cui trattasi, la Società COMERI S.p.A. ha richiesto con apposita istanza, presentata in data 30.12.2010, all'Agenzia delle Entrate di non procedere ad emettere avviso di accertamento relativamente al rilievo in oggetto contenuto nel PVC della Guardia di Finanza considerato peraltro che, diversamente, si darebbe luogo alla doppia tassazione di un medesimo presupposto impositivo.

Ad oggi non si ha alcun riscontro alla suddetta istanza, né tantomeno l'Ufficio ha provveduto a notificare alcun Avviso di Accertamento. Pertanto, anche con il supporto dei consulenti, si conferma remoto il rischio di accertamento.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

		31/12/2011	31/12/2010	nota
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo	-	32.220	37.883	
F.do svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	8	17
F.do svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	12.348	16.494	21
F.do svalutazione crediti	Crediti commerciali	11.035	11.065	22
F.do per inteessi di mora	Crediti commerciali	4.759	5.939	22
F.do svalutazione altre attività	Altre attività correnti	3.872	4.179	19
F.do interessi mora V/erario	Crediti tributari	198	198	23
	-			
Fondi nel passivo		38.794	31.288	
<i>di cui:</i>				
Per rischi partecipazioni	fondi per rischi ed oneri	2.555	2.580	31
Per perdite a finire su commessa	fondi per rischi ed oneri	24.113	15.639	31
Per perdite a finire su commessa	Importo dovuti ai Committenti	9.635	9.511	21
Altri fondi per rischi ed oneri	fondi per rischi ed oneri	2.491	3.558	31
Totale fondi		<u>71.014</u>	<u>69.171</u>	

32 - Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: relativo all'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera;

- rischio di liquidità: è legato alla possibilità che il Gruppo non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie;
- rischio di credito: rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di coperture assicurative e di strumenti finanziari derivati di hedging.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, il Gruppo si avvale principalmente di coperture di tipo Cash flow hedge ossia a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31

dicembre 2011, distinguendo tra operazioni *in hedge accounting*, che rappresentano la parte predominante dell'operatività del Gruppo Astaldi, e operazioni *no hedge accounting* indicando per ciascuna classe di strumenti finanziari il fair value, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'euro i corrispondenti controvalori sono determinati al tasso di cambio di fine periodo. La valutazione di tali strumenti viene realizzata mediante l'utilizzo di appositi modelli di pricing e dei dati di mercato rilevati alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2011 rispettano il livello 2 di fair value. A tal proposito, si ritiene opportuno evidenziare che rispetto all'anno precedente non ci sono state delle variazioni nel modello di valutazione.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile. Il Gruppo, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi.

La politica di copertura del Gruppo, disciplinata in un'apposita Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una

composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo il Gruppo pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (*cd. plain vanilla*), secondo una logica di Cash Flow hedge, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (Interest Rate Swap), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (Collar), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (Cap). Tali strumenti sono generalmente a costo zero.

Al 31 dicembre 2011 il valore nozionale delle coperture in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro 591 milioni di cui 35 milioni con partenza *forward* (aprile 2013): la percentuale di copertura dell'indebitamento lordo pari ad Euro mgl 1.109 come specificato nel paragrafo "rischio di liquidità" è pari a circa il 50%.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *cash flow hedging* e quelle per le quali il Gruppo ha valutato di non applicare l'*hedge accounting*, a causa dell'onerosità e della complessità legate all'applicazione di tale trattamento alle caratteristiche dei finanziamenti sottostanti.

Tipologia derivato	Sottostante	Nozionale 2011	Fair Value 2011	Nozionale 2010	Fair value 2010
IRS	Attività Finanziarie	-	-	20.000	(323)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	538.979	(21.811)	371.153	(740)
	Finanziamento a breve termine	10.000	(518)	15.000	(15.016)
IRS Totale		548.979	(22.329)	406.153	(16.079)
OPZIONI	Indebitamento Medio Lungo Termine	42.500	(1.007)	52.500	(1.680)
OPZIONI Totale		42.500	(1.007)	52.500	(1.680)
Totale complessivo		591.479	(23.335)	458.653	(17.759)

Con riferimento alle suddette coperture in hedge accounting, la variazione di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di cash flow hedge di Euro 23 milioni, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro 6 milioni.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge* nel corso del 2011:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31-dic-11	31-dic-10
Riserva iniziale	(21.634)	(20.292)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	(1.464)	(1.342)
Riserva finale	(23.098)	(21.634)
Inefficacia	(378)	(412)

E' opportuno evidenziare che il valore dell'inefficacia comprende anche il *time value* delle coperture realizzate tramite opzioni trattate in *hedge accounting*.

Per quanto riguarda invece, le operazioni in relazione alle quali non è stato

applicato l'*hedge accounting* le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

Tipologia derivato	Sottostante	Nozionale 2011	Fair Value 2011	Nozionale 2010	Fair value 2010
IRS	Attività Finanziarie			55.904	(1.787)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	6.717	(565)	8.766	(495)
IRS Totale		6.717	(565)	64.670	(2.282)
OPZIONI	Attività Finanziarie			20.000	(324)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	10.000	(6)	15.000	(104)
OPZIONI Totale		10.000	(6)	35.000	(429)
Totale complessivo		16.717	(571)	99.670	(2.711)

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2011 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (*shock up*) e dello 0.50% negativo (*shock down*).

Rischio di tasso - sensitivity analysis	Conto Economico				Patrimonio Netto			
	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Passività finanziarie								
- cash flow	(11.092)	(8.592)	5.546	2.148				
Strumenti derivati di copertura								
- cash flow	3.756	4.835	(1.734)	(1.214)				
Totale	(7.336)	(3.757)	3.812	934	0	0	0	0
- fair value	565	949	(189)	(127)	14.540	11.793	(8.022)	(3.073)

Con riferimento al 31/12/2011 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'azione delle coperture tramite derivati, si avrebbe un incremento degli oneri finanziari di Euro 7,3 milioni, in tale scenario ipotetico il *fair value* delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2011, avrebbe un effetto positivo di Euro 0,6 milioni, mentre la riserva di Patrimonio Netto avrebbe un effetto positivo di Euro 14,5 milioni. Analogamente, come si evince dalla tabella, uno *shock down* dello 0,50% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un decremento degli oneri finanziari di Euro 3,7 milioni, mentre la riserva di Patrimonio Netto avrebbe un effetto negativo di Euro 8 milioni.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori relativamente a specifiche commesse operative ove questo non sia possibile l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi. Anche in questo caso le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati *plain vanilla* tipo *forward*, *cylinder* a costo zero e *cross currency interest rate swap*.

Relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi

Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, Il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. natural hedging).

Al 31 dicembre 2011 il valore nozionale in euro delle coperture in essere relative al rischio cambio, , ammonta complessivamente a 69 milioni.

Tipologia Derivato	Nozionale	Fair Value	Conto Economico	Riserva CFH
Forward				
Acquisto EUR/PLN	10.350	1.005	(95)	1.100
Vendita EUR/USD	10.690	9	21	30
Acquisto EUR/USD	38.643	(827)	(827)	-
Totale	59.683	187	(901)	1.130
CCS Euro/CLP	10.000	(476)	(476)	(476)
Totale complessivo	69.683	(289)	(1.377)	653

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di *Cash Flow Hedge* osservata nel 2011 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di cash flow hedge - rischio di cambio	31-dic-11	31-dic-10
Riserva iniziale	-	-
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	1.130	
Riserva finale	1.130	-
Inefficacia	(116)	-

Rischio di Liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento delle risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le caratteristiche

della scadenza del debito e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie *committed* ed *uncommitted*.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2011	Utilizzi	A vista	2012	2013	2014	2015	2016	oltre
Finanziamenti a Breve	(303.835)	238.546	65.289					
Finanziamenti a M/L	(805.399)	-	124.795	142.063	57.912	57.946	349.127	73.555
Totale	(1.109.234)	238.546	190.084	142.063	57.912	57.946	349.127	73.555
<hr/>								
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso			8.331	7.440	4.127	2.225	1.292	2.682
- derivati su rischio cambio			1.822					
Totale			10.153	7.440	4.127	2.225	1.292	2.682
ESPOSIZIONE AL 31.12.2011		238.546	200.237	149.503	62.040	60.171	350.419	76.237

Nota: Il dato relativo alle passività finanziarie a tasso variabile riportato in tabella coincide con il valore nominale delle stesse passività, senza considerare le riclassifiche relative alla valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti e al fair value dei derivati su tasso di interesse.

Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è

presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua al mercato dei capitali;
- ottenimento di adeguate linee di credito bancarie (*committed* e *uncommitted*);
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti del gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate. E' da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2011 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari al 27% di cui 16% per quelli oltre i dodici mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo

scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti

GARANZIE E FIDEJUSSIONI

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate espresse in migliaia di Euro è pari ad Euro 2.262.714 e si riferisce alle seguenti fattispecie :

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 61.812;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse del Gruppo, da Istituti Bancari e Compagnie Assicurative, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.156.877;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 44.025.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 267.895 le garanzie, espresse in migliaia di Euro,

rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

33 - Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 22) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

In riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili no equity (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Totale	Fair Value dei compensi equity
Amministratori	4.479	30	---	38	4.547	455
Sindaci	149	---	---	---	149	---
Direttori Generali	1.393	---	150	17	1.561	519
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.744	---	500	28	2.271	---

34 – Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Nelle tabelle seguenti si riporta l’informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall’informativa ex-IFRS 8.

Informativa settoriale 2011								
(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	1.486.936	769.640	315.277	162.161	36.944	(38)	(505.636)	2.265.284
Risultato operativo	147.278	6.293	47.886	38.245	(31.003)	(10.451)	2.443	200.691
Oneri finanziari netti								(75.672)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								401
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								125.420
Imposte sul reddito								(53.496)
Utile netto dell'esercizio								71.195
Attività a passività								
Attività del settore	1.895.821	1.028.932	1.037.773	362.739	84.161	1.229.180	(2.201.037)	3.437.569
di cui partecipazioni						582.020	(386.055)	195.964
Passività del settore	(1.594.894)	(1.025.664)	(918.626)	(347.550)	(149.529)	(923.751)	1.992.723	(2.967.291)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	8.605	43.122	44.603	15.182	19.547	61.690	(470)	192.278
Immobilizzazioni immateriali	7.598	36.060	8	-	69	397	-	44.132
Ammortamento delle imm.ni materiali	2.936	9.165	12.214	6.715	4.071	9.536	(364)	44.273
Accantonamenti		-	-	-	-	7.960	-	7.960

Informativa settoriale 2010								
(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
ricavi								
Ricavi	1.258.139	478.288	423.505	139.301	22.800	(96)	(390.349)	1.931.588
Risultato operativo	86.987	37.049	65.395	21.952	(24.338)	(15.222)	8.471	180.293
Oneri finanziari netti								(78.072)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								262
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								102.483
Imposte sul reddito								(38.960)
Utile netto dell'esercizio								63.056
Attività a passività								
Attività del settore	1.597.708	592.964	1.000.102	352.076	63.912	1.052.677	(1.701.365)	2.958.074
di cui partecipazioni						379.789	(294.959)	84.830
Passività del settore	(1.363.469)	(578.039)	(852.058)	(333.607)	(93.501)	(839.910)	1.545.739	(2.514.845)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	114.926	31.814	54.071	21.623	16.936	62.555	(495)	301.429
Immobilizzazioni immateriali	3.133	102	0	(0)	6	498	-	3.739
Ammortamento delle imm.ni materiali	3.196	8.820	17.297	7.871	5.309	9.667	(437)	51.722
Accantonamenti		-	-	-	-	790	-	790

35 - Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2011, da eventi ed

operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2011 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di Bilancio

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 marzo 2012. Di seguito si fornisce una informativa sugli eventi successivi alla data di Bilancio.

Con riferimento alla commessa per la realizzazione in *general contracting* del Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106) in Italia, si segnala che a gennaio 2012 è stata registrata la formale chiusura dell'*iter* di aggiudicazione del contratto, già aggiudicato in via provvisoria nella prima parte dell'anno precedente; le relative quote di competenza della Astaldi sono state pertanto incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011.

Con riferimento alla commessa per la realizzazione in *general contracting* della Linea C della Metropolitana di Roma, si segnala che il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 20 gennaio 2012 ha sancito il definitivo via libera all'avvio dei lavori per la tratta T3 (San Giovanni-Colosseo). La consegna delle aree e l'avvio delle opere per questa nuova tratta è previsto nei primi mesi dell'esercizio 2012.

Con riferimento alla commessa per la costruzione e gestione della Linea 4 della metropolitana di Milano in Italia, si segnala che nel mese di gennaio il

TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Lombardia si è pronunciato in senso favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, respingendo il ricorso presentato dal secondo classificato nell'iter di aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione dell'opera. Tenuto anche conto dell'esito della pronuncia del Consiglio di Stato in merito al medesimo ricorso, favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, a fine febbraio sono partite le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera. L'inserimento in portafoglio ordini delle quote di competenza della Astaldi nell'iniziativa verrà registrato nei prossimi mesi.

Sul fronte operativo, si segnala che è stato dato avvio alle attività relative ai contratti relativi al Progetto Chuquicamata (costruzione) e al Progetto Relaves (concessione), già inseriti nella valorizzazione del portafoglio al 31 dicembre 2011. Per il Progetto Relaves, è stata inoltre costituita la Società di Progetto Valle Aconcagua S.A. Per un approfondimento su queste due iniziative, si rinvia al paragrafo relativo all'Andamento della gestione per settore e area geografica.

Si segnala inoltre che sono state costituite la Astaldi-Turkeler J.V. e la Ankara Etlik Hastane A.S., entrambe partecipate al 51% dal Gruppo Astaldi e rispettivamente joint venture per l'esecuzione dell'EPC Construction Contract e SPV (Special Purpose Vehicle) per l'esecuzione del contratto in concessione per la progettazione, realizzazione e successiva gestione del Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara in Turchia. A conferma dell'importanza che il Paese sta assumendo per le attività del Gruppo nel settore Concessioni, nel mese di gennaio è stata aperta la Succursale

Turchia della Astaldi Concessioni (Società del Gruppo dedicata al business delle Concessioni e detenuta al 100% da Astaldi S.p.A.): la nuova branch avrà come obiettivo prioritario garantire un più diretto presidio delle rilevanti iniziative in essere nel Paese.

Nel mese di marzo è stata inoltre costituita la Astaldi Canada Inc., Società partecipata al 100% dalla Astaldi S.p.A. che avrà come obiettivo lo sviluppo e il monitoraggio delle iniziative e delle opportunità che si andranno a delineare nel mercato canadese.

Si segnala in ultimo che sempre nel mese di marzo il Gruppo Astaldi ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni detenute nella Società A4 Holding S.p.A. (già "Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A."), titolare, tra l'altro, del 100% del capitale della Concessionaria dell'Autostrada Serenissima nel nord-est dell'Italia, dal Comune di Vicenza e dal Comune di Padova. La formalizzazione del relativo trasferimento di quote avverrà al termine dell'iter di aggiudicazione e della prelazione previsto in Statuto, previsto entro i prossimi mesi, e porterà la partecipazione del Gruppo Astaldi dal 9,12% al 9,8%. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al successivo paragrafo sull'Evoluzione prevedibile della gestione.

Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG ed alla loro rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Con la chiusura dell'esercizio contabile 2010 e della revisione del bilancio individuale e consolidato relativo al medesimo esercizio, è scaduto la durata dell'incarico di revisione conferito alla società Reconta Ernst Young

S.p.A.. Pertanto dopo lo svolgimento della gara per l'aggiudicazione dell'incarico alla quale hanno partecipato, le prime tre società di revisione sul mercato e cioè KPMG, PWC e Deloitte, con delibera di assemblea del 18 aprile 2011 è stato conferito con il metodo dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 alla società KPMG S.p.A..

Per quanto sopra specificato si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2011 alla KPMG:

Euro mgl.

	Società KPMG
Tipologia	Importo
Servizi di Revisione di cui:	397
- Riferiti alla capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	96
- Riferiti a Società controllate	301
Altri Servizi (**)	8
Totale Corrispettivi	405
(*) Ammontare relativo alla Capogruppo Astaldi S.p.A. relativo principalmente all'attività di revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.	€ 96
(**) Di cui alla Capogruppo Astaldi S.p.A. per	€ 8

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1_ PARTI CORRELATE

Euro/ooo

Nome Società	Altre attività finanziarie non correnti	Importi dovuti dai Commitenti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Importi dovuti ai Commitenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Adduttore Ponte Barca S.r.l. in liquidazione	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	12	-1	0	0
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	416	0	1.512	533	0	0	76	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	350	5.984	0	0	1.272	0	0	0	0	0	0	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.p.a.	0	0	0	0	0	0	39	0	0	0	39	0	0	0
Avola S.r.l. in liquidazione	84	0	769	41	0	0	162	0	0	90	0	0	0	0
Blufi 1 S.r.l. In liquidazione	0	0	0	48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.F.M. S.r.l. in liquidazione	0	0	71	113	0	0	124	0	0	0	0	0	0	5
Colli Albani S.r.l. in liquidazione	5	0	815	5	0	0	343	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Astaldi-ICE	0	0	416	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Contum Medio	0	0	440	575	0	0	1.223	24	0	0	160	0	0	0
Consorzio Grupo Contum - Proyectos y Obras de Ferrocarril	0	0	973	5.783	0	0	2.983	0	0	252	1.226	0	46	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	354	0	562	801	0	0	446	226	0	0	0	0	5	0
Consorzio A.F.T. Kramis	560	0	2.572	417	0	0	0	0	0	0	96	0	19	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	127	0	70	0	0	0	107	0	0	0	10	0	0	0
Consorzio Consarno	0	0	5	1	0	0	70	0	0	0	70	0	0	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V	90	0	0	0	0	0	41	0	0	0	5	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0	0	268	0	0	0	269	0	0	0
Consorzio G.I.T. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	220	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	25	0	0	0	362	0	0	65	424	0	0	1
Consorzio Iricav Uno	0	0	370	109	0	0	2.954	0	0	399	2.596	7	0	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	0	0	0	0	1.560	0	0	0	235	1.224	0	0
Consorzio Italvenezia	0	0	0	0	0	0	131	0	0	0	6	0	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	0	0	0	0	0	0	57	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Pedombarda 2	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	67	0	0	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	220	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	0	0	0	0
Diga di Blufi S.r.l. in liquidazione	0	0	6.198	687	0	0	5.470	0	0	0	1	0	0	0
Ecosarno S.r.l.	0	0	0	0	0	0	198	0	0	0	612	0	0	0
FIN.AST S.r.l.	0	0	5	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0	0
Fosso Canna S.r.l. in liquidazione	205	0	247	6	0	0	83	0	0	0	0	0	0	0
FSC S.r.l. in liquidazione	0	0	0	27	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
G.T.J Etude et Réalisation d'un Tunnel	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GFI - Grupo Empresas Italianas	0	0	1.574	7.104	0	0	9.004	17	0	0	1.646	0	0	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0
Groupement Italgisas	838	0	124	183	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infracrea S.r.l. in liquidazione	0	0	523	85	0	0	541	0	0	0	21	0	0	0
Italsagi Sp. Zo. O.	340	0	14	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	29	0	0	0	9	0	0	4	0	0	0	4
Metro 5 Lilla S.r.l.	0	0	79	0	0	54.989	4	0	58.950	139	1.968	0	0	0
Metro 5 S.p.A.	1.565	35.877	65	53	0	0	700	1	47.567	603	1.886	4	92	0

ALLEGATO 1_ PARTI CORRELATE

Euro /ooo

Nome Società	Altre attività finanziarie non correnti	Importi dovuti dai Commitenti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Importi dovuti ai Commitenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
METRO C S.c.p.a.	0	0	618	5	0	0	59.603	0	2.755	470	104.605	0	0	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	0	151	89	0	0	1.334	32	0	140	2.628	0	0	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	0	255	0	0	0	60	0	0	0	0	0	0	0
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	0	744	0	0	0	11.322	0	0	270	13.013	0	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6	679	0	0	0	0	0	11	134	0	0	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	33	0	0	0	3	0	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	0	0	21	0	0	0	6	0	0	0	0	0	546	0
Pacific Hydro Chacayes	13.303	19.824	101	0	0	274	46	0	47.714	115	85	0	562	0
Pedelombarda S.c.p.A.	0	0	4.859	9	0	0	8.345	0	0	268	17.059	0	0	0
Pegaso S.c.r.l.	0	0	435	724	0	0	498	0	0	159	741	0	0	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	307	0	257	2	0	0	139	0	0	78	0	0	0	0
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	0	0	3.286	583	0	0	5.622	0	0	11	-13	198	26	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	339	114	0	0	232	0	0	0	0	0	0	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	5	0	2.628	2	0	0	698	0	0	0	0	0	0	0
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	1.645	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S.E.I.S. S.p.A.	1.937	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S.A.T. S.p.A.	0	7.052	420	0	0	1.217	0	0	53.878	241	0	1	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	69	4	0	0	20	0	0	0	1	0	1	0
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	0	0	301	22	0	0	132	0	0	0	2	0	0	0
Totale Generale	20.606	62.753	32.325	24.791	1.645	56.480	116.637	327	210.863	3.326	149.612	1.432	1.301	5
Percentuale di incidenza delle operazioni	12,91%	6,21%	3,94%	8,04%	0,25%	11,96%	10,43%	0,26%	9,31%	3,50%	11,09%	3,73%	2,91%	0,00%

Entità valutate al Patrimonio Netto								
Nome Società	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul Conto Economico	Totale Patrimonio Netto	Totale Stato Patrimoniale Passivo	Totale Stato Patrimoniale Attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della Produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
Adduttore Ponte Barca S.C.R.L. In Liquidazione	11	0	14	570	570	0	0	0
Autostrada Nogrà Mare Adriatico S.C.P.A.	28	0	120	1.191	1.191	170	163	0
Avola S.C.R.L. In Liquidazione	0	-46	-192	1.023	1.023	0	81	-92
Blufi 1 S.C.R.L. In Liquidazione	0	0	-71	0	0	0	0	0
C.F.M. S.C.R.L. In Liquidazione	21	0	41	927	927	0	0	0
Colli Albani S.C.R.L. In Liquidazione	0	-1	-7	820	820	0	1	-1
Consorzio Contuy Medio	0	0	1	4.726	4.726	478	413	0
Consorzio A.F.T. In Liquidazione	15	0	46	3.363	3.363	7	2	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0	-30	0	0	0	0	0
Consorzio C.I.R.C. In Liquidazione	13	0	52	656	656	41	41	0
Consorzio Consarno	5	0	21	11.007	11.007	7.762	7.612	0
Consorzio Consavia S.C.N.C. In Liquidazione	5	-0	19	92	92	0	1	-1
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	0	207	587	587	38	18	0
Consorzio Ferrolir In Liquidazione	357	0	535	2.049	2.049	986	287	0
Consorzio Gil.it. In Liquidazione	1	0	3	444	444	0	0	0
Consorzio Iricav Due	171	0	455	50.991	50.991	1.264	1.219	0
Consorzio Iricav Uno	124	0	444	3.483.428	3.483.428	41.018	39.057	0
Consorzio Ital Co.Cer.	15	0	52	2.218	2.218	0	0	0
Consorzio Italvenezia	19	0	77	432	432	23	13	0
Consorzio Metrofer In Liquidazione	9	0	26	104	104	0	0	0
Consorzio Novocen In Liquidazione	0	0	-140	2.544	2.544	318	111	0
Consorzio Pedelombarda 2	2	0	10	10	10	0	0	0
Consorzio Ponte Stretto Di Messina In Liquidazione	52	0	76	817	817	4	4	0
Consorzio Qalat	-0	0	6	6	6	0	0	0
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (Comet)	0	-933	-131.475	706	706	0	6.055	-6.221
Diga Di Blufi S.C.R.L. In Liquidazione	23	0	30	11.012	11.012	3	1	0
Ecosarno S.C.R.L.	17	0	51	990	990	1.194	554	0
Fosso Canna S.C.R.L. In Liquidazione	0	-1	-70	507	507	0	1	-2
Gei - Grupo Empresas Italianas	360	0	1.080	14.228	14.228	4.673	4.123	0
Groupement Italgas	0	0	-2.861	0	0	0	0	0
Infratreggia S.C.R.L. In Liquidazione	23	0	30	1.620	1.620	47	0	0
M.N. Metropolitana Di Napoli S.P.A.	6.379	472	28.202	1.383.584	1.383.584	176.014	165.430	2.089
Metro 5 S.P.A.	5.091	1	16.421	315.322	315.322	578	369	2
Metro C.S.C.P.A.	12.771	0	37.018	341.542	341.542	308.525	269.391	0
Metrogenova S.C.R.L.	6	-0	26	10.155	10.155	12.231	9.498	0
Monte Vesuvio S.C.R.L. In Liquidazione	0	-4	-517	401	401	0	7	-8
Mose-Treporti S.C.R.L.	4	0	10	57.229	57.229	72.044	72.014	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.C.R.L. In Liquidazione	20	0	40	1.438	1.438	350	302	0
Nomayg Gebze Izmir Otoyol Insaati Adi Ortakligi	0	0	0	55.385	55.385	26.461	23.283	-0
Nova Metro S.C.R.L. In Liquidazione	10	0	41	480	480	0	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	11.468	0	61.395	77.812	77.812	24.802	31.207	0
Pacific Hydro Chacayes	35.766	1.375	129.879	355.773	355.773	10.306	1.036	5.036
Pedelombarda S.C.P.A.	4.800	0	20.000	49.013	49.013	22.436	16.421	0
Pegaso S.C.R.L.	114	0	260	8.510	8.510	3.421	2.708	0
Piana Di Licata S.C.R.L. In Liquidazione	0	-39	-347	360	360	0	6	-88
Pont Ventoux S.C.R.L. In Liquidazione	29	0	52	9.971	9.971	212	191	0

ALLEGATO 2 INFORMAZIONI SU ENTITA' VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO E SU ENTITA' CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE
Euro/000 i valori sono riferiti ai dati patrimoniali ed economici espressi al 100%

Entità valutate al Patrimonio Netto									
Nome Società	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul Conto Economico	Totale Patrimonio Netto	Totale Stato Patrimoniale Passivo	Totale Stato Patrimoniale Attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della Produzione	Utile/Perdita dell'esercizio	
Principe Amedeo S.C.R.L. In Liquidazione	0	0	1	0	911	0	1	3	
S. Leonardo S.C.R.L. In Liquidazione	0	-1	-79	2.898	2.898	0	1	-1	
S.A.C.E.S. S.R.L. In Liquidazione	0	-12	-280	3.073	3.073	0	3	-33	
S.E.I.S. S.p.A.	15.414	-393	31.893	31.893	31.893	0	0	-813	
Sa.T. S.p.A.	907	-8	2.592	72.990	72.990	746	811	-24	
Sharaf - Astaldi Lie	52	0	631	631	631	0	0	0	
Tangenziale Seconda S.C.R.L. In Liquidazione	23	0	45	119	119	3	2	0	
Viadotti Di Courmayeur S.C.R.L. In Liquidazione	3	0	10	496	496	4	4	0	
Yellow River Contractors	289	-10	2.062	2.062	2.062	1	0	-74	
	94.468		401	197.478	6.379.114	716.159	652.441	-230	

Entità Consolidate Proporzionalmente									
Nome Società	% Partecipazione	Totale Passivo non corrente	Totale Passivo Corrente	Totale Patrimonio Netto	Totale Attivo non Corrente	Totale Attivo Corrente	Totale valore della produzione	Totale costi della Produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
Avrasya Metro Grubu Srl	42%	0	16.849	1.924	3	18.770	36.868	33.842	1.912
CO.SAT Società Consortile a responsabilità limitata	50%	775	59.035	10	1.392	58.427	96.765	89.543	0
Consorzio Rio Urubamba	50%	0	7.814	5	25	7.794	628	247	5
Consorzio Cerro del Aguila	50%	435	10.324	-276	2.560	7.924	1.172	959	-256
Ic Ictas - Astaldi Insaat A.S.	50%	0	160.587	7.280	47.786	120.082	42.010	29.485	6.989
Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	50%	0	2.381	-1	0	2.381	622	381	34
M.O.M.E.S S.r.l.	55%	0	1.310	10	0	1.320	1.520	1.524	0
Metro Brescia S.r.l.	50%	0	33	456	1	490	0	0	-44
Venetia Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	31%	106.423	37.141	27.996	126.102	45.438	50.646	41.485	4.662
		107.633	295.475	37.405	177.867	262.646	230.231	197.466	13.302

ALLEGATO 3_CAMBI APPLICATI PER LA CONVERSIONE DEI BILANC

IN VALUTA ESTERA Fonte: Banca d'Italia

PAESI	VALUTA	Cambi del : ➡	Dicembre 2011	Media 2011	Dicembre 2010	Media 2010
			▼	▼	▼	▼
Albania	Lek	ALL	139,036000	140,317083	138,860000	137,737583
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	97,466000	101,502808	99,261200	98,138417
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	122,618000	130,419583	123,790000	121,937250
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	4,852360	5,219397	5,010600	4,975708
Bolivia	Boliviano	BOB	8,963850	9,741838	9,366760	9,314149
Bulgaria	Nuovo Lev Bulgaria	BGN	1,955800	1,955800	1,955800	1,955800
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.732,820000	1.746,570000	1.641,430000	1.632,734167
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,493530	3,757618	3,607740	3,582360
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XOF	655,957000	655,957000	655,957000	655,957000
Cile	Peso Cileno	CLP	671,997000	672,467500	625,275000	676,254833
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.510,570000	2.569,795000	2.571,380000	2.519,228333
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	1.182,470000	1.280,769167	1.222,800000	1.202,892500
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	650,974000	699,944250	678,448000	693,257417
Croazia	Kuna	HRK	7,537000	7,438383	7,383000	7,288738
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,434200	7,450676	7,453500	7,447215
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	11,321600	12,177483	11,691800	11,609500
Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	AED	4,752370	5,111683	4,907810	4,873223
Giappone	Yen Giapponese	JPY	100,200000	111,020833	108,650000	116,455167
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	229,953000	247,336083	237,471000	235,800083
Guatemala	Quetzal	GTQ	10,110700	10,834192	10,694800	10,701607
Guinea	Fanco Guineano	GNF	9.072,600000	9.227,220000	8.129,370000	7.575,409167
Honduras	Lempira	HNL	24,566500	26,295842	25,247600	25,069883
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,628230	1,713013	1,676060	1,679183
Malawi	Kwacha	MWK	212,023000	218,235750	202,955000	199,877083
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,112900	11,260800	11,179800	11,157708
Mozambico	Metical Nuovo	MZN	35,097000	40,500033	43,947600	43,619517
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	29,725500	31,203775	29,239400	28,332075
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	7,754000	7,793318	7,800000	8,006036
Oman	Rial Oman	OMR	0,497949	0,535547	0,514030	0,510363
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	116,382000	120,131667	114,475000	113,002583
Panama	Balboa	PAB	1,293900	1,391710	1,336200	1,326799
Perù	Nuevo Sol	PEN	3,487470	3,833999	3,750860	3,748688
Polonia	Zloty	PLN	4,458000	4,118705	3,975000	3,994963
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,711640	5,067698	4,863750	4,829833
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,835300	0,867768	0,860750	0,858238
Repubblica Dominicana	Peso Dominicano	DOP	50,021700	52,893150	50,003900	48,726858
Romania	Nuovo Leu	RON	4,323300	4,238564	4,262000	4,210570
Russia	Rublo Russia	RUB	41,765000	40,879717	40,820000	40,277975
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	780,559000	835,189250	793,703000	773,608583
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,681900	1,749067	1,713600	1,808008
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,293900	1,391710	1,336200	1,326799
Sud Africa	Rand	ZAR	10,483000	10,093000	8,862500	9,713545
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,215600	1,233984	1,250400	1,382265
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	39,183500	40,885375	39,043800	41,775892
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	2.052,380000	2.204,957500	1.991,010000	1.911,159167
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,935650	1,956436	1,921480	1,896060
Turchia	Lira Turca	TRY	2,443200	2,335055	2,069400	1,997310
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,000000	1,000000	1,000000	1,000000
Venezuela	Bolivar	VEF	5,556850	5,976909	5,738510	5,620934
Zambia	Kwacha	ZMK	6.616,980000	6.760,063333	6.400,260000	6.354,305833

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.